



# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026



## Dichiarazione Ambientale con dati aggiornati al 31.12.2023

**Nel presente documento sono esaminati e recepiti gli aggiornamenti relativi Regolamento Europeo EMAS 1221/2009 (Eco-Management and Audit Scheme) integrato con Regolamento n.1505/2017 oltre ai contenuti del Regolamento Europeo 830/2015; sono inoltre state considerate le modifiche apportate dal Regolamento (UE) 2026/2018 che modifica l'Allegato IV EMAS.**



**Data di emissione del documento li, 28.02.2024**

F.LLI MARCONI S.N.C. DI  
DANTE E ANDREA MARCONI

Via Giordania, 51/53, 58100 GROSSETO

**Codice NACE**

**39.00** Attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti  
**41.2** Costruzione di edifici residenziali e non residenziali  
**42.21** Costruzioni di infrastrutture per il trasporto di fluidi  
**42.91** Costruzioni di opere idrauliche  
**43.13** Trivellazioni e perforazioni  
**43.29** Altri lavori di costruzione e installazione

**Società (2 soci)**

Dante Marconi  
Andrea Marconi

**Numero di dipendenti**

32 operai  
5 impiegati  
2 soci

**Iscrizione alla CC.I.A.A. di Grosseto**  
**Partita IVA**

n. 01084830536 dal 19/02/1996  
IT01084830536

**Certificazioni:**

**UNI EN ISO 9001:2015**  
**UNI EN ISO 14001:2015**  
**UNI ISO 45001:2018**

Cert. **7526** – **Certiquality**  
Cert. **14346** – **Certiquality**  
Cert. **14347** – **Certiquality**

**SOA per le seguenti categorie:**

OG1 costruzioni edili (V); OG2 restauro (IV), OG3 lavori stradali e genio (III); OG6 costruzione acquedotti, gasdotti, ecc (V); OG7 opere marittime (II); OG8 Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica (I); OG9 Impianti per la produzione di energia elettrica (I); OG11 Impianti tecnologici (I); OS21 Opere strutturali speciali (III bis); OS30 Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi (I); OS35 Interventi a basso impatto ambientale (II); Visionata CQOP SOA Attestazione del 28/10/21 e scadenza 31/1/26 e triennale 21/1/24 (visto contratto del 20/12/2023 con emissione del certificato di verifica triennale in attesa del completamento iter di rinnovo periodico)

**Dichiarazione Ambientale**

Edizione 2023-2026

**Redazione a cura di:**

F.Ili Marconi snc

**Aggiornamento a cura di:**

F.Ili Marconi snc

*Per ottenere ulteriori informazioni sui temi trattati, per fornire suggerimenti migliorativi e per richiedere copie della presente Dichiarazione Ambientale rivolgersi a:*

**Dante Marconi** – Rappresentante della Direzione

Via Giordania, 51/53, 58100 GROSSETO

Tel. 0564/452510

Fax 0564/462357

[www.marconiacque.it](http://www.marconiacque.it)

[info@marconiacque.it](mailto:info@marconiacque.it)

### Lettera della Direzione

È con piacere che mi ritrovo dopo ulteriori tre anni a introdurre il rinnovo della Dichiarazione Ambientale della Fratelli Marconi snc.

Sei anni fa abbiamo iniziato questo percorso certi del contributo che la registrazione poteva dare al miglioramento delle nostre attività.

Il presente documento per noi vuole essere una viva testimonianza di questo miglioramento, nella consapevolezza del fatto che questo tipo di processi sono lenti, ma continui nel tempo.

Coerenti con la nostra cultura d'impresa basata sul fatto che "senza una base solida e visibile l'azienda non esiste", negli ultimi anni abbiamo investito importanti e decisive risorse economiche e lavorative nella costruzione della nuova sede e sono stati installati pannelli solari per la produzione di energia elettrica. Di pari passo sono proseguiti gli investimenti in attrezzature e nuove tecnologie indispensabili per lo svolgimento quotidiano delle attività lavorative.

Molta attenzione e risorse sono state indirizzate anche alla crescita interna intesa come professionalizzazione delle maestranze attraverso l'attivazione permanente di corsi di formazione e l'applicazione costante del controllo di qualità in qualsiasi procedura tecnica o amministrativa che coinvolga l'Azienda

In questi ultimi anni abbiamo concentrato le energie aziendali per dare vita ad una struttura organizzativa e mantenere un sistema di gestione integrato capace di coniugare il miglioramento delle performance economiche, ambientali e di sicurezza.

Seguendo tale approccio, sono stati raggiunti risultati importanti in termini di crescita del fatturato e di ampliamento del mercato.

Cogliamo l'occasione di questa breve introduzione per ringraziare l'intero personale della Società Fratelli Marconi snc per aver contribuito con il proprio impegno e lavoro quotidiano all'ottenimento dei risultati evidenziati nella presente Dichiarazione Ambientale in questo triennio invitando tutti a mantenere la stessa attenzione e la stessa intensità di coinvolgimento anche per gli anni avvenire. La nostra Registrazione EMAS non ha rappresentato un obiettivo aziendale ma una tappa di un processo di miglioramento culturale su cui dobbiamo mantenere salda l'attenzione nei prossimi anni.

Infine, auguro a tutti una buona lettura, invitando ognuno a segnalare le necessità di integrazioni informative e formulare le proposte di miglioramento.

Firma Legale Rappresentante



F.LLI MARCONI S.n.c.  
di Dante e Andrea Marconi

Grosseto, li 27 febbraio 2024

## INDICE

<b>01. DESCRIZIONE CAMPO DI APPLICAZIONE E ATTIVITÀ</b> .....	<b>5</b>
01.1 FOTOGRAFIE DELLE ATTIVITÀ DELL'AZIENDA.....	6
<b>02. POLITICA INTEGRATA</b> .....	<b>7</b>
<b>03. IL SISTEMA DI GESTIONE E LA STRUTTURA DI GOVERNANCE</b> .....	<b>8</b>
<b>04. ORGANIGRAMMA</b> .....	<b>9</b>
<b>05. STORIA DELL'AZIENDA</b> .....	<b>10</b>
<b>06. IL TERRITORIO CHE CI OSPITA</b> .....	<b>10</b>
05.1 Grosseto .....	10
05.2 La sede .....	11
05.3 Inquadramento climatico .....	11
05.4 Inquadramento geologico .....	11
05.6 Viabilità .....	11
<b>07. SISTEMI DI GESTIONE</b> .....	<b>12</b>
<b>08. FORMAZIONE</b> .....	<b>14</b>
<b>09. COMUNICAZIONE</b> .....	<b>15</b>
<b>10. ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI</b> .....	<b>15</b>
10.01 Definizioni .....	15
10.02 Criteri di valutazione .....	15
09.03 Schema riassuntivo aspetti-impatti diretti.....	16
10.04 Prestazioni ambientali .....	18
10.04.01 Emissioni in atmosfera .....	19
10.04.02 Consumi idrici .....	22
10.04.03 Scarichi idrici .....	23
10.04.04 Produzione rifiuti.....	25
10.04.05 Consumi di risorse energetiche .....	27
10.04.06 Rumore.....	30
10.04.07 Contaminazione suolo e sottosuolo.....	32
10.04.08 Effetti sulla biodiversità.....	32
10.04.09 Efficienza dei materiali.....	32
10.04.10 Indicatori settoriali.....	32
<b>11. ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI</b> .....	<b>33</b>
11.1 Definizione.....	33
11.2 Criteri di valutazione .....	33
11.3 Grado di controllo sugli aspetti indiretti.....	33
11.4 Schema riassuntivo aspetti-impatti indiretti .....	33
11.5 Valutazione gestione ambientale dei fornitori.....	34
<b>12. EMERGENZE AMBIENTALI</b> .....	<b>35</b>
<b>13. PROGRAMMA AMBIENTALE DI MIGLIORAMENTO</b> .....	<b>36</b>
<b>14. AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI</b> .....	<b>38</b>
<b>15. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b> .....	<b>38</b>
<b>16. NORME APPLICABILI</b> .....	<b>39</b>
<b>17. GLOSSARIO</b> .....	<b>41</b>

## 01. DESCRIZIONE CAMPO DI APPLICAZIONE E ATTIVITÀ

Il Campo d'applicazione aziendale è il seguente:

Attività di progettazione, costruzione e manutenzione di:

- opere speciali per il sottosuolo (micropali, pozzi artesiani e sondaggi geognostici);
- Attività di risanamento e altri servizi di gestione rifiuti
- acquedotti, fognature e gasdotti;
- edifici civili e industriali;
- beni immobili sottoposti a tutela, incluso il restauro;
- bonifiche ambientali;
- interventi a basso impatto ambientale

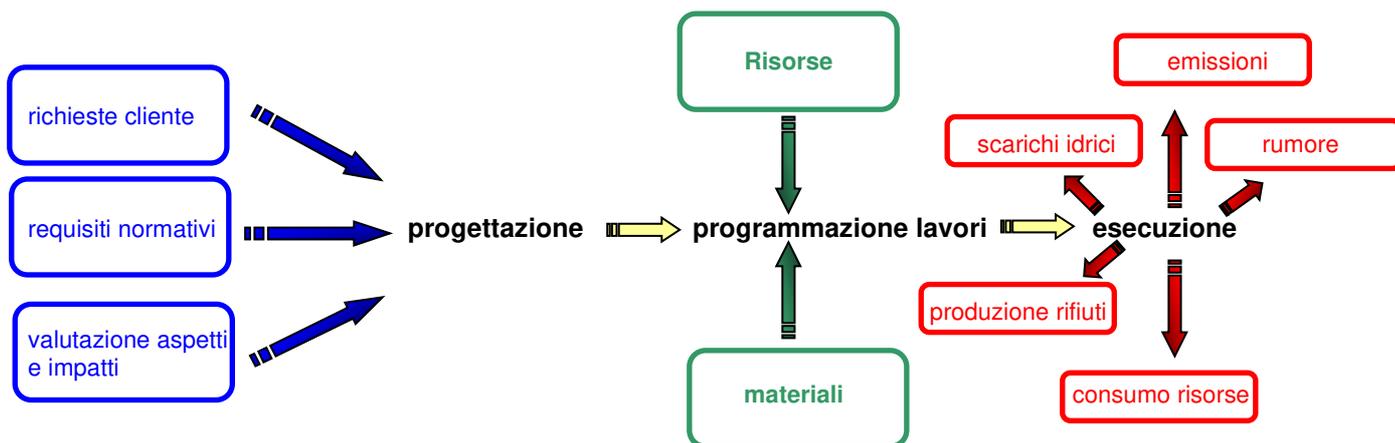
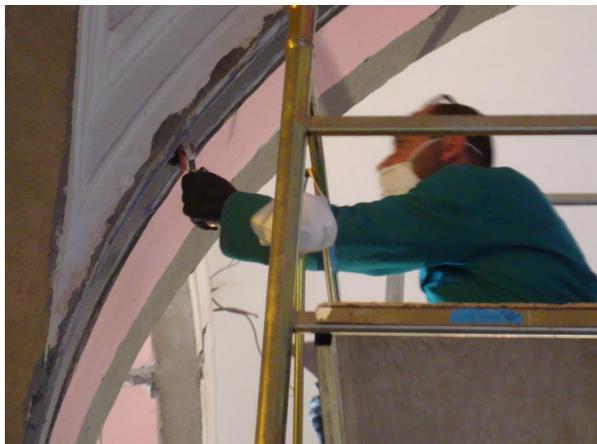


Figura n. 1: Flusso sintetico delle attività

**01.1 FOTOGRAFIE DELLE ATTIVITA' DELL'AZIENDA**



**Foto n. 01: Attività di Ristrutturazione**



**Foto n. 02: Argine**



**Foto n. 03: Scavi**



**Foto n. 04: Impianto di irrigazione**



**Foto n. 05: lavori a mare**



**Foto n. 06: Acquedotti**

## 02. POLITICA INTEGRATA

### POLITICA INTEGRATA "QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA"

La Fratelli Marconi snc, per continuare ad essere competitiva, rafforzare la sua presenza sul mercato, soddisfare sempre meglio il Cliente, per perseguire i propri obiettivi di sviluppo e per garantire ai propri dipendenti condizioni di lavoro sempre migliori ed improntate alla sicurezza, intende mantenere e migliorare il proprio livello qualitativo, migliorare il proprio rapporto con "Ambiente e migliorare, sia dal punto di vista procedurale che di dotazioni, il proprio approccio alla sicurezza dei lavoratori.

Intende perseguire le seguenti linee strategiche, che sono alla base della sua Politica Integrata Qualità, Ambiente e Sicurezza:

- ✚ *La soddisfazione del Cliente, il rispetto delle Norme vigenti e la prevenzione dei problemi sono requisiti essenziali della politica di un'azienda che voglia mantenere ad alto livello il proprio nome nel mercato nel quale opera;*
- ✚ *l'azienda intende connotarsi sul mercato come punto di riferimento nelle gare d'appalto avendo conseguito, per il proprio contesto operativo, classifiche di interesse nel settore delle costruzioni in generale (OG<sub>1</sub> e OG<sub>2</sub>) e nella gestione delle acque (OG<sub>6</sub>) insieme ad altre categorie di minor profilo*
- ✚ *recentemente ha conseguito la certificazione su ulteriori schemi certificativi sempre nell'ottica di costituire sempre più una leadership sul mercato*

La Direzione conferma il suo impegno a fornire le risorse, l'organizzazione, la formazione ed il supporto per il raggiungimento degli obiettivi. Tutti i Collaboratori saranno chiamati a collaborare al massimo per il corretto funzionamento del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, per il miglioramento continuo e per la prevenzione dei problemi.

I settori su cui si concentra l'attenzione aziendale per la riduzione degli impatti derivanti dagli aspetti ambientali significativi e per la prevenzione degli infortuni sono attualmente i seguenti:

- ✚ *gestione degli aspetti ambientali;*
- ✚ *formazione e consultazione del personale in materia di sicurezza;*
- ✚ *investire energie nella gestione del partenariato nella gestione delle gare.*

Ulteriore impegno finalizzato alla minimizzazione dell'impatto derivante dalle attività svolte è quello di valutare in anticipo, per quanto possibile, gli effetti ambientali e sulla sicurezza derivanti da tutte le nuove attività e dalle variazioni di processo in genere.

### OBIETTIVI AZIENDALI

Gli obiettivi strategici illustrati al punto precedente si concretizzano nei seguenti obiettivi operativi:

- ✚ *per la soddisfazione del Cliente:*
  - ✓ rispetto dei capitolati
  - ✓ puntualità nelle consegne dei servizi
- ✚ *per il rispetto delle Norme vigenti:*
  - ✓ rispetto della normativa vigente in materia di ambiente, sicurezza, gestione delle risorse umane e per impegni sottoscritti dall'azienda, (obiettivo permanente: zero infortuni e zero Non Conformità riferibili a questi aspetti)
- ✚ *per l'adeguamento alle nuove normative ISO:*
  - ✓ individuare i requisiti introdotti dalle nuove normative e valutarne la possibilità di un adeguamento graduale
  - ✓ recepire i requisiti minimi della ISO 22301 sia per quanto attiene il Business Continuity che il Disaster Recovery.
- ✚ *per la prevenzione dei problemi e per il miglioramento dei processi:*
  - ✓ riduzione delle Non Conformità Critiche
  - ✓ individuare preventivamente le attività aziendali con impatti ambientali significativi
  - ✓ riduzione dei costi della «non qualità»
  - ✓ ottimizzazione degli indici di efficacia dei processi operativi.
- ✚ *per la gestione e il controllo aspetti ambientali e della sicurezza*
  - ✓ controllare in modo sistematico le proprie prestazioni ambientali ponendo particolare attenzione a quelle inerenti gli aspetti ambientali significativi
  - ✓ garantire luoghi di lavoro salubri e sicuri per il personale che ci opera
  - ✓ controllare in modo sistematico le proprie attività, utilizzando anche gli indici sugli infortuni, per capire quali sono quelle che possono presentare maggiori criticità legate alla sicurezza dei lavoratori e per evidenziare eventuali lacune presenti nella relazione sulla valutazione dei rischi.
- ✚ *per il rispetto dell'etica*
  - ✓ sensibilizzazione della propria catena di fornitura sulle tematiche della responsabilità sociale e dell'anticorruzione
- ✚ *per le possibilità tecnico-economiche*
  - ✓ raggiungere il miglioramento continuo delle proprie prestazioni con l'impiego delle migliori tecnologie disponibili, purché appropriate ed economicamente applicabili
- ✚ *per consolidare la leadership sul mercato /*
  - ✓ supportare le aziende partner nell'implementazione e nello sviluppo di progetti comuni tesi a creare valore aggiunto, ove possibile, mantenendo il ruolo di controller attualmente riconosciuto

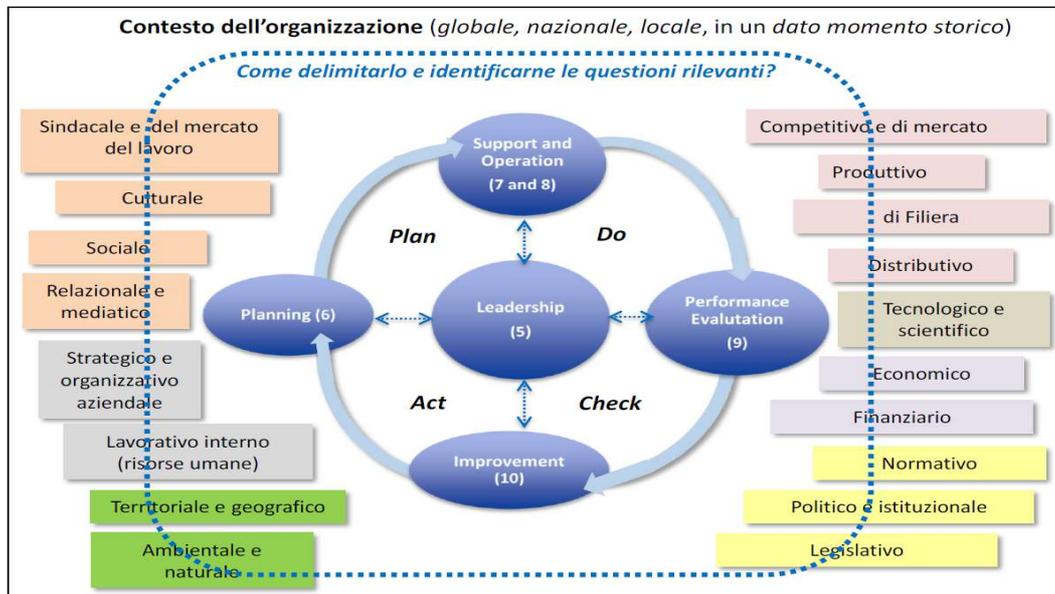
Data 30/11/2023

Firma

  
F.LLI MARCONI S.n.c.  
di Dante e Andrea Marconi

### 03. IL SISTEMA DI GESTIONE E LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Il Sistema di Gestione Ambientale è stato voluto dalla Direzione nel per creare gli strumenti operativi per tenere sotto controllo gli impatti sull'ambiente creati dalle proprie attività, a partire dalla definizione della Politica per l'ambiente e dall'analisi del contesto di riferimento sia interno che esterno, tenendo in forte considerazione le parti interessate presenti, analizzando e valutando le aspettative in modo da poter valutare rischi ed opportunità associati.



Estratto da Dispensa 04/2015 Assolombarda

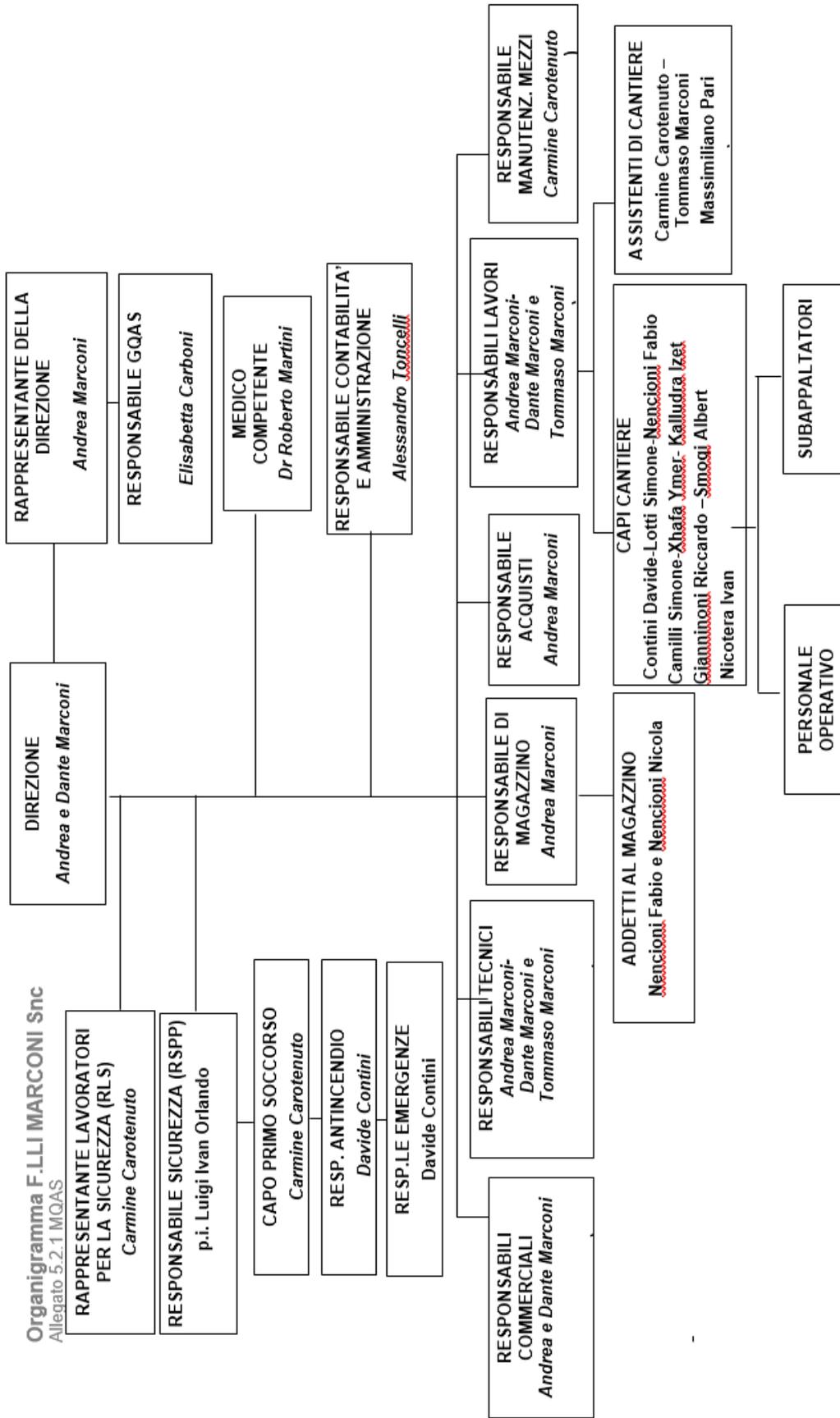
A seguire tale processo, ha portato all'identificazione degli obiettivi e relativi traguardi ambientali e delle conseguenti misure di verifica e controllo sullo stato del loro raggiungimento, anche per rappresentare verso l'esterno delle prestazioni ambientali raggiunte (vedasi obiettivi aziendali).

Per tutte le attività con un potenziale impatto sull'ambiente, individuate mediante l'analisi ambientale iniziale e periodicamente sottoposte a revisione, sono definite apposite procedure ed istruzioni che forniscono al personale interessato le modalità operative per controllare l'impatto sull'ambiente.

Per i principali processi vengono predisposti indicatori affidabili con lo scopo di mettere in atto opportuni programmi di monitoraggio e misurazione. Il sistema implementato permette, a partire dagli indicatori di tendenza individuati, di identificare le potenziali aree di miglioramento al fine di evitare il manifestarsi di impatti indesiderati assicurando inoltre che qualsiasi miglioramento sia documentato, verificato e valutato.

Il sistema di gestione ambientale viene periodicamente rivisto in sede di riesame al fine di valutarne l'efficacia e il continuo miglioramento. Di seguito si riporta l'organigramma aziendale aggiornato:

04. ORGANIGRAMMA



Grosseto 02/01/2024

## 05. STORIA DELL'AZIENDA

La Fratelli Marconi s.n.c. nasce a Grosseto nel 1959 come impresa di famiglia nel contesto della grande riforma fondiaria che interessò la Maremma negli anni cinquanta.

L'attività svolta riguardava la gestione della risorsa idrica, dal reperimento attraverso perforazione di pozzi artesiani e la costruzione di invasi, agli impianti di captazione e distribuzione quali acquedotti rurali e civili.

Dal 1995 vide il cambio generazionale e l'avvio di un processo di ristrutturazione interna e di rimodulazione aziendale inteso ad aprirsi ai nuovi spazi che il mercato offriva.

Oggi la Fratelli Marconi articola il suo campo di azione in tre settori fondamentali:

1. Geotecnica: perforazione per ricerche idriche e minerarie, perforazione per installazione di piezometri, inclinometri, carotaggi, micropali e consolidamento in genere.
2. Gestione della risorsa idrica: costruzioni di impianti di sollevamento, acquedotti, irrigazione, potabilizzazione delle acque e interventi idraulici sugli impianti di depurazione.
3. Lavorazioni edili: restauro e recupero delle strutture esistenti, edilizia di pregio, restauro dei beni monumentali.
4. Bonifiche ambientali

Da inizio 2007 l'azienda si è trasferita nella nuova sede nella zona industriale del Comune di Grosseto, dove occupa un piazzale di 5.000 mq con un capannone ad uso di magazzino, officina e uffici amministrativi e tecnici.



Foto n. 07 Sede di via Giordania

Tra i nostri principali clienti contiamo alcune aziende del Gruppo ACEA SPA (Acque S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A.), Nuove Acque (AR), Amiacque srl (gruppo CAP Holding S.p.A. (MI)), Venerabile Arciconfraternita Misericordia di Grosseto (Cimitero monumentale), Eni Syndial S.p.A., ENEL Green Power, Consorzio di Bonifica ATO 6, Comune di Grosseto, Comune di Castiglion della Pescaia (GR), Comune di Capalbio (GR), Comune di Campagnatico (GR), Comune di Civitella Paganico (GR), Comune di Pitigliano (GR), Comune di Magliano in Toscana (GR), Comune di Rosignano Marittimo (LI), Comune di Suvereto (LI), Comune di Campiglia marittima (LI), Comune di Seggiano (GR), Comune di Follonica (GR), Curia Vescovile di Grosseto, Abbazia di Sant'Antimo Montalcino (SI), Comune di Murlo (SI), Diocesi Santi Giusto e Clemente in Casciano di Murlo (SI)

## 06. IL TERRITORIO CHE CI OSPITA

### 05.1 Grosseto

Grosseto è uno dei capoluoghi di provincia più vasti della Toscana, con i suoi circa 480 kmq di superficie complessiva ed i suoi circa 70 mila abitanti. Centro della Maremma, a 10 metri slm, si estende sulla pianura che ospita il fiume Ombrone, protagonista indiscusso della storia della città.

Il capoluogo dista pochi km dal mare (circa 15 km) e offre un panorama molto vario ed ampio, che spazia dalle colline scansanesi, ricoperte di vitigni e oliveti, alle pendici del *Monte Amiata*, arrivando con lo sguardo persino nelle zone del viterbese (*Montalto di Castro*).

Dalla costa è possibile ammirare ad occhio nudo *l'Isola del Giglio* e quella di *Giannutri*.

Grosseto si trova in una posizione strategica in quanto ben collegata con il servizio autostradale ai maggiori centri della Toscana e del Lazio: *Siena, Pisa, Livorno e Civitavecchia*.

## 05.2 La sede

La sede aziendale è situata nella zona industriale di Grosseto Nord, occupa un'area di circa 5000 m<sup>2</sup> con un capannone di 1200 m<sup>2</sup> ca adibito al piano terra ad uso magazzino, ricovero mezzi ed officina, mentre il primo piano è occupato dagli edifici amministrativi e tecnici.

## 05.3 Inquadramento climatico

La provincia di Grosseto gode di un clima mediterraneo, soprattutto lungo la fascia costiera e sulle isole dell'Arcipelago.

Le temperature medie di gennaio variano tra i 3 °C dell'area sommitale dell'Amiata e i 9-10 °C della costa e delle isole; in luglio le differenze dei valori medi risultano minori con 21 °C sulla vetta del Monte Amiata e 24°C lungo la fascia costiera e nelle pianure interne, dove però a causa delle caratteristiche più continentali del clima è molto elevata l'escursione termica diurna.

Le precipitazioni, concentrate soprattutto nei mesi autunnali e nel periodo di transizione tra inverno e primavera, si aggirano mediamente attorno ai 500 mm annui (con valori localmente anche inferiori) sulle isole e nella zona dei Monti dell'Uccellina e dell'Argentario; lungo la restante fascia costiera e nelle pianure corrispondenti i valori sono inferiori ai 600 mm annui, mentre man mano che si procede verso l'interno i valori tendono ad aumentare fino a toccare e superare i 1000 mm annui nella zona del Monte Amiata e sui rilievi più elevati delle Colline Metallifere.

## 05.4 Inquadramento geologico

La storia geologica della provincia di Grosseto è legata al corrugamento e al sollevamento della catena degli Appennini, abbracciando un lunghissimo periodo dal Paleozoico al Quaternario, attraverso la sovrapposizione di domini e zone.

Nel Paleozoico, la traslazione di domini e zone determinò la formazione delle cosiddette unità paleozoiche.

Le unità liguri, costituite dall'unità austro alpina e dall'unità di Monteverdi-Lanciaia, hanno avuto origine da un bacino oceanico di Ofioliti, rocce magmatiche a basso contenuto siliceo sovrastate da sedimenti.

Le unità austro alpina (Unità austro alpina interna e Unità austro alpina esterna) sono costituite da basamenti sialici, le cui coperture austro alpina la zona austro alpina interna a ovest (in continuità con quelle liguri) e la zona austro alpina esterna a est (in continuità col dominio toscano).

Le unità toscane (falda toscana e unità di Monticiano - Roccastrada) sono formate da basamenti sialici paleozoici con coperture mesozoiche - terziarie, ripartite a loro volta in zona toscana interna, zona toscana intermedia e zona toscana esterna (falda toscana non metamorfica).

## 05.6 Viabilità

La zona Industriale di Grosseto è situata all'uscita della variante Aurelia ed è di facile accesso per il traffico veicolare (vedi Figura n. 2).

All'interno dell'area aziendale gli spostamenti sono ridotti date le dimensioni del sito e sono eseguiti essenzialmente con i mezzi meccanici dell'azienda.



Figura n. 2: Piantina di Grosseto

## 07. SISTEMI DI GESTIONE

### Descrizione fasi del sistema integrato

Implementare un Sistema di Gestione significa sviluppare un approccio manageriale che consente all'impresa di affrontare le problematiche gestionali in modo sistemico, coerente ed integrato, garantendo il miglioramento globale delle performance aziendali.

I sistemi di gestione si compenetrano e si influenzano costantemente.

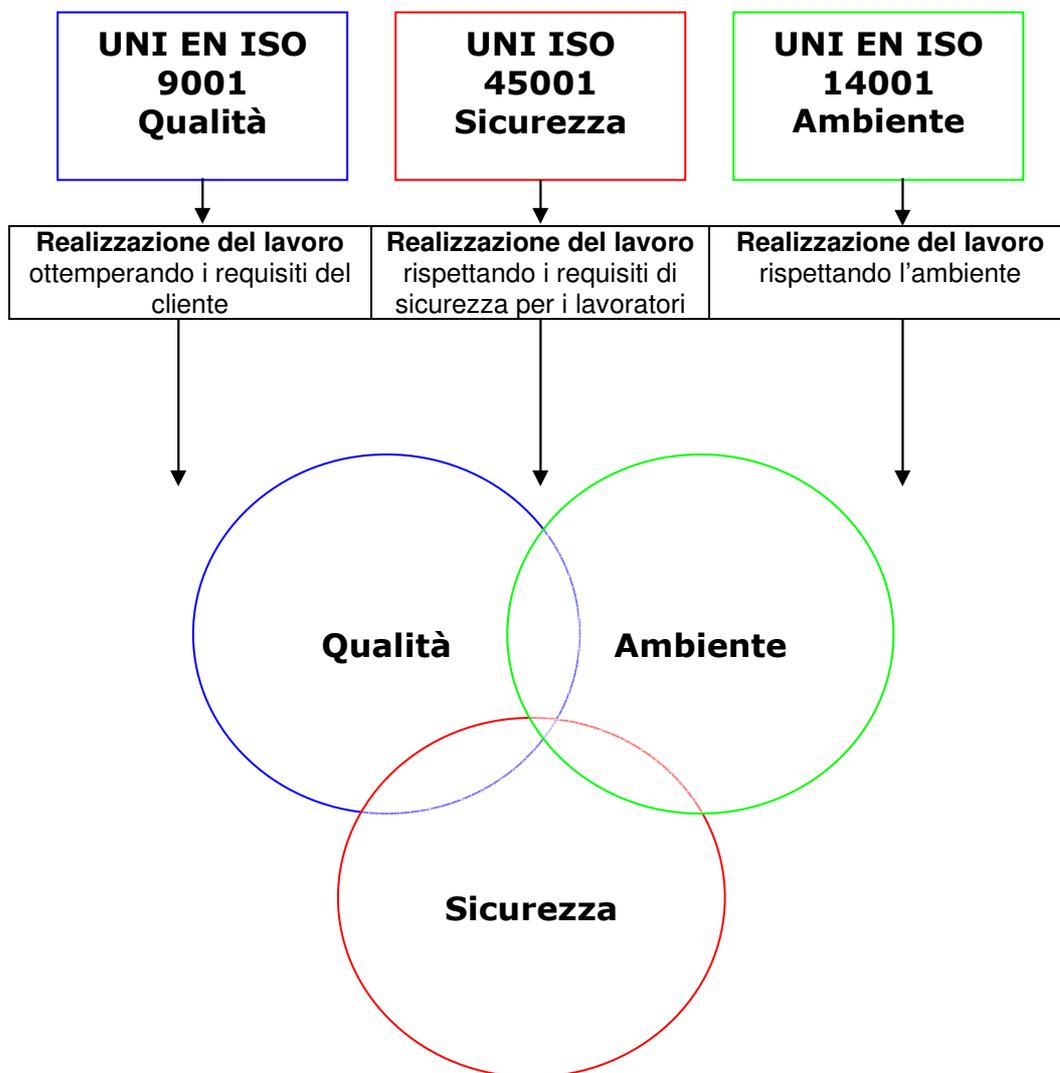


Figura n. 3: Schema del sistema di gestione integrato

Il Sistema di Gestione Qualità – Ambiente – Sicurezza è quella parte del sistema generale di un'organizzazione che comprende la struttura organizzativa, la pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, le risorse umane, strutturali e finanziarie per lo sviluppo, l'implementazione e il miglioramento continuo della politica integrata e dei programmi di miglioramento dell'organizzazione stessa.

In riconoscimento ad una corretta gestione del sistema integrato l'Azienda, in data 26 maggio 2009, è stata insignita del "Diploma di Eccellenza" conferito dal proprio Istituto di Certificazione.

Ai fini dell'implementazione del sistema di gestione integrato, la Fratelli Marconi snc ha identificato all'interno della propria struttura organizzativa specifiche figure:

- **Direzione:** comprende Dante e Andrea Marconi; la Direzione definisce le linee di indirizzo politico e sovrintende alle verifiche connesse con il funzionamento del Sistema di Gestione integrato;
- **Rappresentante della Direzione per l'Ambiente e la Sicurezza,** ruolo ricoperto da Dante Marconi, che ha la responsabilità e l'autorità per assicurare che i requisiti generali del Sistema di gestione siano stabili, applicati e mantenuti in conformità alla norma UNI EN ISO 14001 e al Regolamento CE n. 1221/2009 integrato con il Regolamento CE n. 1505/2017 e per riferire alla Direzione sulle prestazioni del Sistema, al fine del riesame e del miglioramento continuo;
- **Responsabile del Sistema di Gestione Qualità – Ambiente – Sicurezza,** ruolo ricoperto da Roberta Rocchi che detiene le responsabilità operative di gestione del sistema.

Tramite la definizione della politica integrata, la redazione dell'analisi ambientale iniziale, la definizione di procedure e istruzioni di lavoro, l'identificazione di obiettivi e traguardi ambientali e per la salute e sicurezza dei lavoratori, la Fratelli Marconi snc monitora il rispetto della legislazione in materia ambientale e di sicurezza e pianifica, gestisce e tiene sotto controllo gli aspetti significativi correlati alle proprie attività.

Fratelli Marconi snc, inoltre, attraverso verifiche ispettive programmate periodicamente, valuta il proprio Sistema di Gestione integrato ed i processi correlati per misurare la propria capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati, l'adeguatezza a soddisfare i requisiti previsti dalle norme e la conformità alle regole interne.

Con il Riesame della Direzione adotta "azioni di sistema" per correggere problemi riscontrati, prevenire situazioni di non conformità e migliorare le proprie performance.

Un altro aspetto importante del sistema di gestione integrato è rappresentato dalla partecipazione attiva e dalla consapevolezza di tutto il personale dell'azienda.

L'addestramento e la formazione sono mirati ad assicurare la necessaria preparazione tecnica e una cultura di prevenzione diretta sia alla salvaguardia della incolumità delle persone (prevenzione e protezione) sia alla tutela dell'ambiente naturale.

A questo scopo, su base annuale, sono identificate le esigenze di formazione, informazione e sensibilizzazione di tutto il Personale e pianificati gli interventi necessari.

A seguito della difficoltà riscontrata circa la linea di comando che regola la governance degli aspetti ambientali, l'azienda ha ipotizzato di creare un livello intermedio, rappresentato da figure assimilabili ai preposti del sistema SSL, che si facciano carico di rappresentare la Direzione nei cantieri mobili così come la Direzione stessa interpreta questo ruolo nella sede legale ed operativa; è a questo livello che risultano pianificate le attività formative funzionali allo scopo.

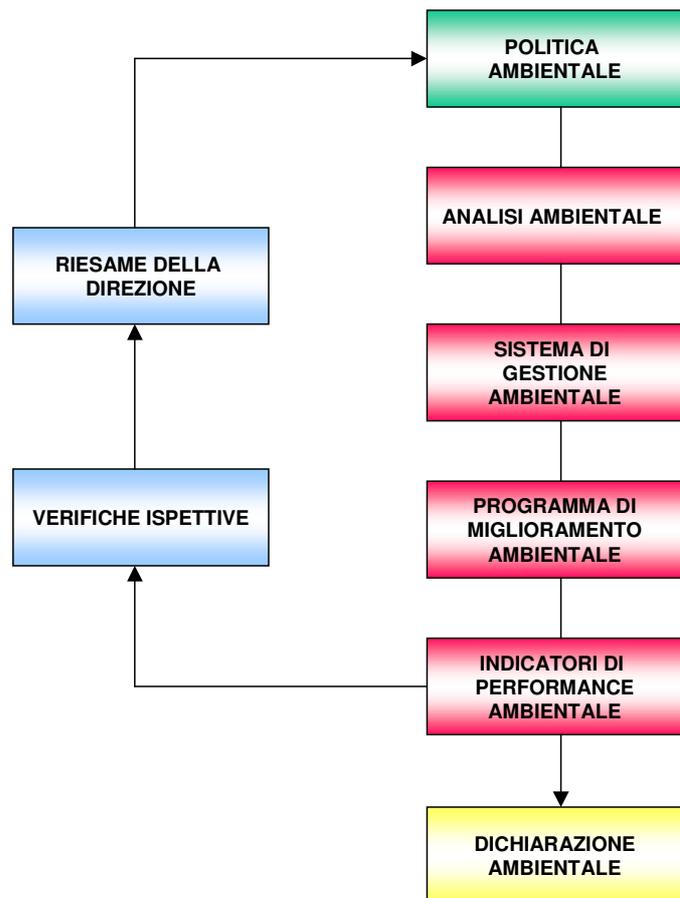


Figura n. 4: Fasi del sistema di gestione ambientale

## 08. FORMAZIONE

La formazione della Fratelli Marconi snc in materia di Ambiente e Sicurezza rappresenta un elemento fondamentale per la crescita dell'organizzazione.

Fratelli Marconi snc tiene aggiornato un programma annuale di formazione e addestramento dove vengono pianificate le attività formative e dove viene data evidenza dell'efficacia dell'istruzione fornita.

Anno	N. persone coinvolte	Totale ore impegnate (somma ore corsi)	Totale ore formazione erogate (nr.hxnr)	Media (ore formazione totale / n° persone coinvolte)
2020	42	45	468	11,14
2021	29	88	324	11,2
2022	40	114	956	23,90
2023	27	116	690	25,55

Tabella n. 01: Attività formative

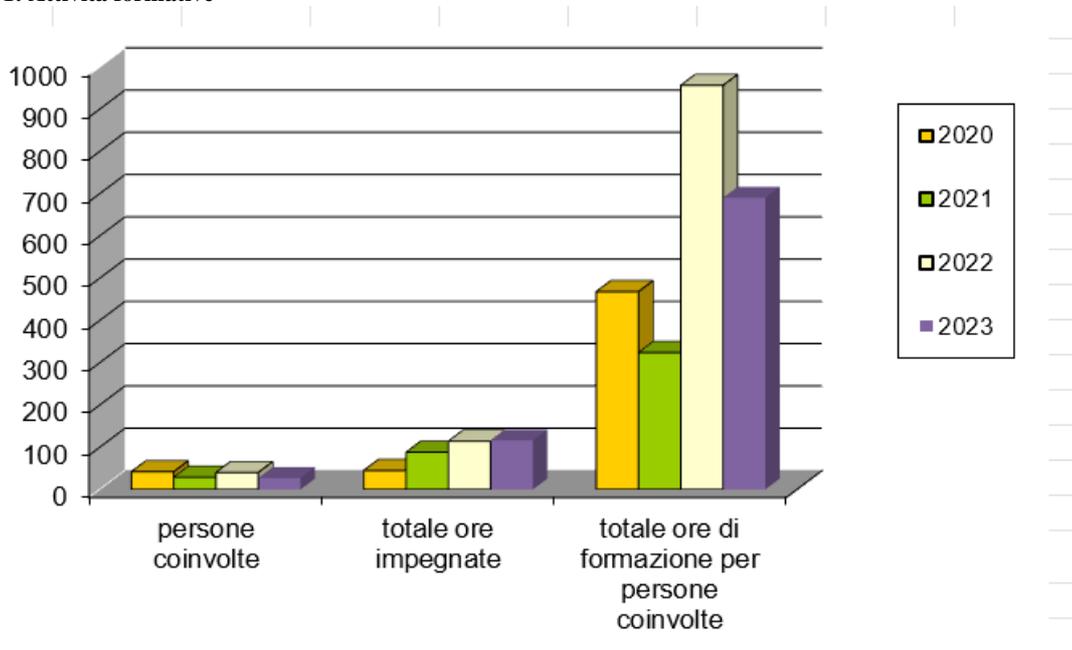


Grafico n. 01: Interventi di formazione (il grafico è aggiornato con i dati di fine 2020) (il grafico non comprende l'anno 2022 perché i dati di origine non sono commensurabili)

Nella Tabella 01 sono riportate le ore di formazione interna ed esterna svolte dall'anno 2020 in poi (ultimi 4 anni); nella tabella è riportato sia il valore assoluto che il valore delle ore di formazione svolte per il numero di dipendenti che hanno partecipato ai singoli incontri. La formazione viene erogata da personale interne alla F.lli Marconi snc (vedi RSPP, dirigenti, RLS) e da docenti esterni (Confartigianato, C.E.R.T.). Nella tabella compare la sommatoria delle persone impegnate nei singoli corsi e quella delle ore di formazione/informazione effettuate.

Il dato relativo alla media di formazione per persona coinvolta deriva dal calcolo delle ore effettivamente condotte da ciascun discente partecipante 116 ore totale dei corsi effettuati (nr. corsi x h) 690 ore (moltiplicazione nr. partecipanti x ore/corso) 25,55 ore/discenti (divisione 690/27)

## 09. COMUNICAZIONE

La Dichiarazione Ambientale è lo strumento di comunicazione con cui l'azienda intende divulgare le proprie performance ambientali.

Ottenuto il rinnovo della Registrazione Emas, il documento viene pubblicato sul sito internet aziendale [www.marconiacque.it](http://www.marconiacque.it) a disposizione di chiunque voglia prenderne visione.

Il Rappresentante della Direzione si incarica di portare in revisione la mail list degli stakeholder interessati e di inviare loro comunicazione circa la disponibilità della nuova Dichiarazione Ambientale pubblicata nel sito aziendale; per alcuni di loro come il Comune di Grosseto, ARPAT, la Provincia Grosseto, l'Acquedotto del Fiora, la Confartigianato e la Camera di commercio provvede a spedirne copia in modalità "non controllata".

## 10. ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

### 10.01 Definizioni

**Aspetto ambientale:** elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Un aspetto ambientale significativo è un aspetto che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.

**Parti interessate:** qualunque soggetto, pubblico o privato, istituto, ente che abbia una qualche forma di interesse circa le attività della f.lli Marconi che abbiano un qualche tipo di impatto ambientale che possa riguardarla; si faccia riferimento alle attività di ristrutturazione effettuate in zone a forte densità abitativa (vedi condomini); altro esempio di parte interessata è rappresentata dagli utenti della strada limitatamente alle attività di allacci, riparazioni fognarie con conseguenti ripristini stradali; o ancora comitati di difesa del territorio manifestatisi in occasione della costruzione del "ponte barca" per l'attraversamento del fiume Ombrone grossetano, .

**Impatto ambientale:** qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'organizzazione.

Gli aspetti ambientali significativi della Fratelli Marconi snc sono stati identificati considerando tutte le attività svolte dall'Azienda nelle diverse condizioni (normali, anomale e di emergenza); successivamente, per ciascun aspetto ambientale, è stato valutato il grado di significatività dello stesso, sulla base dei criteri di sintetizzati nella tabella 4.

Gli aspetti ambientali sono stati inoltre suddivisi tra:

- **aspetti diretti**, vale a dire derivanti da attività della Fratelli Marconi snc e per i quali l'Azienda stessa ha un controllo diretto,
- **aspetti indiretti**, derivanti indirettamente dalle attività della Fratelli Marconi snc o dalle attività svolte dai propri fornitori/gestori/appaltatori, sui quali l'Azienda ha solo una certa influenza.

### 10.02 Criteri di valutazione

#### Aspetti Diretti

La maggiore o minore rilevanza dei diversi impatti ambientali e quindi delle attività che li provocano, si deduce da considerazioni circa fattori di valutazione interni ed esterni che possono ricondursi a 4 classi, in funzione di specifici criteri illustrati di seguito.

La metodologia utilizzata per la valutazione delle classi d'impatto è descritta nella Procedura di Sistema PA 01 Valutazione del contesto, parti interessate e aspetti ambientali significativi.

#### Classi d'impatto ed azioni conseguenti

Una volta individuata la classe di appartenenza è necessario individuare il livello di priorità relativo all'Aspetto ambientale analizzato.

Se l'aspetto ha:

- classe d'impatto 3: l'aspetto è da migliorare immediatamente o nel breve periodo mediante interventi tecnici e/o organizzativi.
- classe d'impatto 2: l'aspetto è da migliorare nel medio/lungo periodo.
- classe d'impatto 1: l'aspetto è da tenere sotto controllo per garantire la continuità della sua corretta gestione del tempo.
- classe d'impatto 0: l'aspetto può essere trascurato, mantenendo semplicemente traccia della sua esistenza per una eventuale valutazione futura.

Note: **Breve** periodo: 3 mesi; **Medio** periodo: 6/9 mesi; **Lungo** periodo: oltre 9 mesi.

Ai fini della gestione ambientale la classe d'impatto determina la necessità di prevedere obiettivi, traguardi e/o procedure di controllo operativo come indicato nella tabella che segue:

Classe d'impatto	Significatività	Descrizione	Da considerare per eventuali obiettivi	Da considerare per eventuali procedure documentate
0	PS	Gli aspetti che rientrano in questa categoria sono considerati <b>poco significativi</b> (ossia semplicemente trascurati nel seguito delle attività di gestione ambientale)	NO	NO
1	SI	Gli aspetti che rientrano in questa categoria sono considerati <b>significativi</b> e dovrebbero essere <b>oggetto di attività di controllo e sorveglianza</b> per garantire il mantenimento dell'attuale situazione e dell'attuale grado di significatività. Questi aspetti possono anche essere oggetto di obiettivi di miglioramento	NO/SI	SI
2 - 3	MS	Gli aspetti che rientrano in questa categoria sono considerati <b>molto significativi</b> e saranno considerati <b>nella definizione di obiettivi e programmi</b> di miglioramento ambientale adeguati alla gravità ed urgenza della situazione riscontrata.	SI	SI

Tabella n. 03: Attribuzione della Significatività degli aspetti

### Valutazione priorità d'intervento

Per i valori con significatività 1 il valore della classe d'impatto deve essere aggiunto ad un coefficiente come sotto riportato:

Classe d'impatto	Coefficiente	Descrizione situazione
1	0.3	Limitata margini di miglioramento a causa di intervento dipendente da terzi
		Limitata possibilità di miglioramento perché già seguite le corrette prassi per la gestione dell'aspetto/ o già utilizzate le BAT
		Limitate possibilità di miglioramento perché non praticabile economicamente
	0.5	Intervento possibile perché economicamente praticabile
		Intervento possibile perché dipendente solo dalla volontà dell'azienda
	0.7	Intervento necessario perché l'aspetto è vicino ai limiti di legge
Intervento necessario perché il possibile impatto potrebbe essere molto pericoloso per l'ambiente o per i portatori d'interesse		

Tabella n. 04: Valutazione priorità d'intervento

Per i valori con significatività 2 e 3 il valore della classe d'impatto deve essere aggiunto ad un coefficiente come di seguito riportato:

Classe d'impatto	Coefficiente	Probabilità accadimento	Tempi intervento
2 e 3	0.3	Bassa	Intervenire nel medio periodo per controllare l'aspetto
	0.5	Media	Intervenire nel breve/medio periodo per controllare l'aspetto
	0.7	Alta	Intervenire nel breve periodo per controllare l'aspetto

Tabella n. 05: Coefficienti per classe d'impatto

#### 09.03 Schema riassuntivo aspetti-impatti diretti

Le possibili tipologie di aspetti ambientali "diretti" (e le relative specifiche modalità di gestione e controllo dei possibili impatti) sono le ultime riesaminate alla luce delle ultime attività inserite (opere marittime e bonifiche ambientali) per tenere conto delle relative peculiarità.

La valutazione degli aspetti ambientali nelle diverse condizioni operative non presenta condizioni di significatività elevata ma, come si evidenzia dalle tabelle di seguito riportate, si rileva una significatività generale in "classe 1".

Aspetti	Condizioni operative	Sito	Impatto ambientale	Attività	Valutazione Significatività/Priorità	Gestione
Emissioni in atmosfera	N	Sede	Consumo risorse energetiche (Metano)	Riscaldamento uffici	1 + 0,3	Monitoraggio consumi e manutenzione caldaia
	N				1 + 0,3	Manutenzione impianto
	A		Utilizzo condizionamento	Condizionamento uffici	1 + 0,9	Spegnere l'apparecchio. Contattare tecnico per manutenzione straordinaria
	N		Movimento di mezzi e attrezzature da lavoro	Ricovero mezzi	1 + 0,3	Manutenzione mezzi
	N	Cantiere	Utilizzo del gruppo elettrogeno	Utilizzo in cantiere	1 + 0,3	Manutenzione impianto
	N				1 + 0,3	Manutenzione mezzi
	Em		Utilizzo di mezzi e attrezzature da lavoro	Lavorazioni di cantiere	1 + 0,9	Tamponare lo sversamento con materiale assorbente e smaltire il rifiuto prodotto
	N		Produzione polveri	Lavorazioni di cantiere	1 + 0,3	Annaffiatura aree di cantiere
Risorsa Idrica	N	Sede	Prelievo di acqua da pozzo	Lavaggio mezzi e impianto antincendio	1 + 0,3	Monitoraggio consumi
Scarichi idrici	N	Sede	Scarico servizi igienici	Servizi igienici	0 + 0,3	/
	N		Scarico lavaggio dei mezzi	Lavaggio mezzo	1 + 0,3	Lavaggio autorizzato
	N	Cantiere			1 + 0,3	Conferimento a ditta autorizzata
	Em		Scarichi dei wc chimici	Servizi igienici	1 + 0,9	Bonifica sversamento wc chimico
Rifiuti	N	Sede	Contaminazione suolo da produzione di rifiuti assimilati	Lavoro in sede	1 + 0,3	Conferimento a servizio pubblico
	N		Contaminazione suolo da produzione di rifiuti speciali	Lavoro in sede	1 + 0,3	Conferimento a ditta autorizzata
	N	Cantiere marino	Contaminazione ambiente marino da produzione di rifiuti	Lavorazioni di cantiere con mezzi/attrezzature	1 + 0,5	Stoccaggio in cantiere o in sede e conferimento a ditte autorizzate
	N	Cantiere di bonifica				
	Em	Cantiere edile	Contaminazione del suolo da produzione di rifiuti di cantiere (anche classificabili come pericolosi)	Lavorazioni di cantiere con lavorazioni a diretto contatto con parti inquinate	1 + 0,9	Confinare l'area contaminata, tamponare ove possibile per ridurre lo sversamento, contattare ASL e seguire le indicazioni fornite per bonifica sito contaminato.
Utilizzo risorse	N	Sede	Consumo energia elettrica	Energia negli uffici	1 + 0,5	Monitoraggio dei consumi
	N		Consumo metano	Riscaldamento uffici	1 + 0,3	Monitoraggio dei consumi
	N			Rifornimento mezzi	1 + 0,3	Monitoraggio dei consumi
	Em		Consumo gasolio	Sversamento durante il rifornimento	1 + 0,9	Confinare l'area contaminata con specifico prodotto; smaltire correttamente il rifiuto prodotto in quanto speciale pericoloso
Rumore	N	Sede	Emissioni sonore	Emissioni da passaggio mezzi	0 + 0,3	Manutenzione dei mezzi
	N	Cantiere	Emissioni sonore	Lavorazioni di cantiere	1 + 0,3	Manutenzione dei mezzi e rispetto del piano di zonizzazione

Tabella n. 06-1: Aspetti - impatti diretti/indiretti (S=1 Significativo – S=0 Non Significativo)

Tabella n. 06-2: Aspetti - impatti diretti/indiretti

Aspetti	Condizioni operative	Sito	Impatto ambientale	Attività	Valutazione/Priorità	Gestione
Sicurezza	N	Sede	Emissioni in atmosfera da incendio	Lavori in sede	1 + 0,3	Gestione secondo le indicazioni dei VV.F
	N		Rifiuti da incendio	Lavori in sede	1 + 0,3	Gestione secondo le indicazioni dei VV.F
	N		Sversamento sostanze pericolose	Lavori in sede	1 + 0,5	Manipolazione secondo le schede di sicurezza
	N	Cantiere	Emissioni in atmosfera da incendio	Lavorazioni di cantiere	1 + 0,3	Gestione secondo le indicazioni dei VV.F
	N		Rifiuti da incendio	Lavorazioni di cantiere	1 + 0,3	Gestione secondo le indicazioni dei VV.F
	N		Sversamento sostanze pericolose	Lavorazioni di cantiere	1 + 0,3	Manipolazione secondo le schede di sicurezza

#### 10.04 Prestazioni ambientali

Nei paragrafi successivi viene riportata l'analisi dei dati e degli indicatori che descrivono le performance ambientali della Fratelli Marconi snc, in relazione agli aspetti ambientali risultati significativi dall'analisi ambientale.

I dati sono aggiornati al **31 dicembre 2023** e riguardano i seguenti aspetti ambientali:

-  Emissioni in atmosfera
-  Consumi idrici
-  Scarichi idrici
-  Produzione rifiuti
-  Consumi di risorse energetiche
-  Rumore
-  Contaminazione suolo e sottosuolo
-  Effetti sulla biodiversità
-  Efficienza dei materiali

## 10.04.01 Emissioni in atmosfera

### ➤ ASPETTI DIRETTI

Le attività gestite direttamente dalla Fratelli Marconi snc che hanno influenza diretta sull'inquinamento atmosferico in sede sono:

- Utilizzo della caldaia per il riscaldamento degli uffici;
- Utilizzo dell'impianto di condizionamento;
- Utilizzo degli automezzi.

Le attività gestite direttamente dalla Fratelli Marconi snc che hanno influenza diretta sull'inquinamento atmosferico in cantiere sono l'utilizzo di mezzi e attrezzature da lavoro;

### Emissioni in atmosfera in sede

#### Emissioni derivanti dalla caldaia

Le emissioni atmosferiche relative al riscaldamento degli uffici derivano dai fumi della caldaia per il riscaldamento.

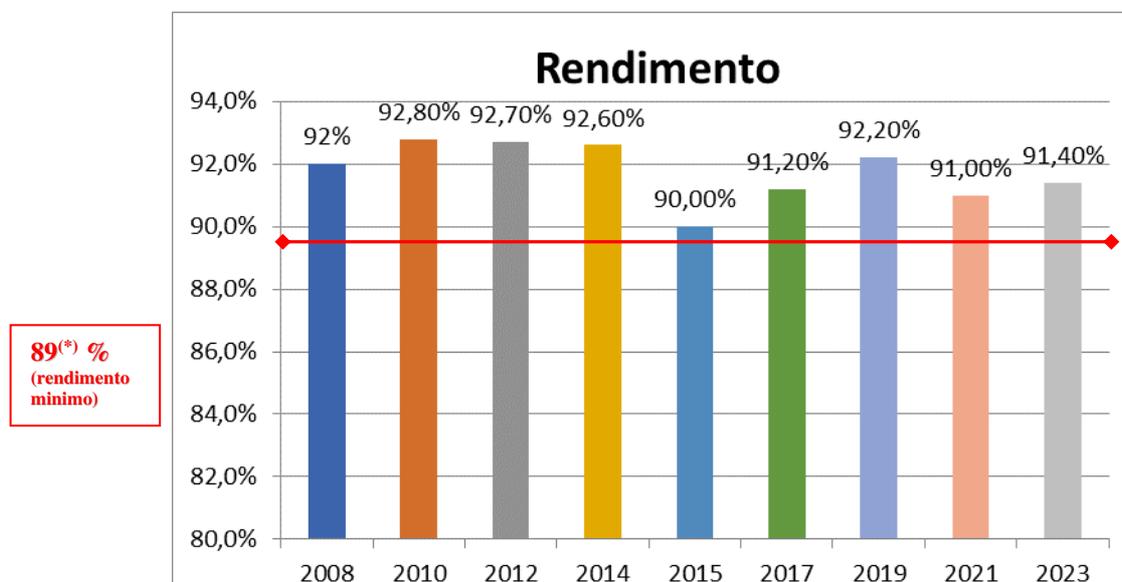
Di seguito riportiamo una descrizione tecnica dell'impianto termico.

N°	Modello	Potenza (kw)	Anno	Collocazione	Alimentazione	Frequenza verifiche
1	Beretta	31,7	2007	Locale caldaie	Metano di rete	Manutenzione consigliata dal Libretto d'uso e manutenzione

**Tabella n. 07: Impianto di riscaldamento degli uffici**

La manutenzione dell'impianto di riscaldamento è affidata a ditta esterna convenzionata ed è pianificata sulla base delle scadenze di legge e in occasione di guasti.

Nel grafico seguente è riportato il valore del rendimento della caldaia rilevato nel 2008,2010,2012,2014,2015,2017,2019,2021,2023 confrontato con il limite minimo previsto dalla normativa vigente (artt. 6 e 11 comma 14 DPR 412/93; formula  $83 + 2\log P_n$  dove  $P_n = 31,7$  kW).



**Grafico n. 02: Rendimento della caldaia**

(\*) Il rendimento minimo è derivato da quanto previsto dal DPR 74/2013 di cui all'allegato B che dall'ottobre del 2005 prevede un rendimento minimo pari a  $87 + 2 \cdot \log P_n = 89 + 1,50 = 90,50$

### Emissioni derivanti dall'impianto di condizionamento

In azienda è presente un impianto per il riscaldamento e il condizionamento degli uffici e un secondo impianto di dimensioni ridotte per la Direzione. Questi impianti sono mantenuti da ditta specializzata in conformità a quanto previsto dal Regolamento CE 517/2014 (ex CE 842/2006) regolamentazione gas ad effetto serra.

N°	Modello	Gas Refrigerante	Quantità	Tonnellate CO <sub>2</sub>	Collocazione	Perdite monitorate
1	AERMEC	R 407 A	2 x 10,50 Kg	43,85	uffici	0
2	AERMEC	R 410	0,6 kg	1,26	direzione	0

Tabella n. 08: Impianto di condizionamento degli uffici

### Emissioni derivanti da automezzi

Le emissioni in atmosfera in sede sono generate da: spostamenti dei dipendenti con mezzi propri, dai mezzi dei fornitori e dall'utilizzo dei mezzi da lavoro che vengono ricoverati nel piazzale della sede.

La manutenzione degli automezzi aziendali viene effettuata presso officine convenzionate ed è pianificata sulla base del Sistema di gestione che prevede un elenco mezzi con il relativo programma di manutenzione e di revisione.

#### 10.04.01.1 Indicatore di efficacia emissioni in atmosfera

Il Regolamento CE 1221/09 integrato con il Regolamento 2026/2018 che modifica l'Allegato IV EMAS, richiede di rendere i dati relativi alle emissioni in atmosfera confrontabili con indicatori chiave prestabiliti. Sulla base dei consumi di carburante, sono state calcolate le emissioni in atmosfera dovute alla combustione del gasolio. Di seguito sono riportate le emissioni derivanti dal consumo di combustibile (gasolio).

Litri/1000		Anno	CO (t)	Nox (t)	NMVOC (t)	CH4 (t)	PM (t)	CO2 (t)
al	Consumato lt							
			6,55	28,87	1,67	0,14	0,82	2.725,08
31.12	122.780	2018	804,64	3.544,66	204,54	17,37	100,34	334.585,32
31.12	115.578	2019	757,44	3.336,74	192,54	16,35	94,45	314.959,30
31.12	87.794	2020	575,36	2.534,62	146,25	12,42	71,75	239.245,67
31.12	114.892	2021	752,54	3.316,93	191,87	16,08	94,21	313.089,89
31.12	118.508	2022	776,23	3421,33	197,91	16,59	97,18	322.943,78
31.12	118.598	2023	776,82	3423,92	198,06	16,60	97,25	323189,04

La Fratelli Marconi utilizza esclusivamente gasolio per il funzionamento dei mezzi legati alla propria attività. In maniera cautelativa, le stime sono state effettuate moltiplicando i litri di carburante consumati per i coefficienti corrispondenti alla tipologia "diesel LDV". La Fratelli Marconi, per quanto disponga di una cisterna per il rifornimento dei mezzi d'opera, non riesce a distinguere i consumi di gasolio utilizzato per i mezzi di trasporto piuttosto che per gli stessi mezzi d'opera.

La determinazione dei valori che compaiono in tabella (espressi in tonnellate) è ottenuta dal prodotto tra i litri di gasolio consumati ed il coefficiente relativo all'inquinante.

La fonte per i coefficienti di emissione utilizzata è EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook –2013; Ministero dell'Ambiente - Tabella coefficienti standard nazionali 2015; 2012 Guidelines to Defra.

### Emissioni derivanti da estrattore fumi da saldatura

L'azienda, al fine di poter avere il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ha dovuto accedere aderire all'A.U.A. poi avuta con Istanza di ricevimento SUAP del 17/02/2015

L'autorizzazione Unica è stata inoltre aggiornata al fine di ricomprendere al suo interno l'autorizzazione ad emissioni in atmosfera di fumi residui di saldatura a seguito dell'installazione di un estrattore nel reparto officina - l'integrazione all'A.U.A. è stata rilasciata dal Comune di Grosseto con disposizione n° 608 del 11/06/2019 che ha fatto seguito a quella rilasciata dalla Regione Toscana in data 8/06/2019.

### **Consumi elettrodi**

Al fine di verificare quanto riportato in A.U.A. afferente ad emissioni poco significative derivanti dal consumo di elettrodi, si riporta una tabella dei consumi negli anni

<b>Anno</b>	<b>q.tà (nr)</b>
Anno 2017	5679
Anno 2018	5220
Anno 2019	3144
Anno 2020	3330
Anno 2021	5790
Anno 2022	6360
Anno 2023	3600

Le quantità rilevate consentono di poter considerare l'impatto delle emissioni ancora attestato su livelli poco significativi.

### **Emissioni in atmosfera in cantiere**

#### **Emissioni da mezzi operativi**

I mezzi operativi vengono utilizzati in cantiere. L'azienda effettua una manutenzione accurata dei mezzi per ridurre l'inquinamento dovuto agli scarichi dei mezzi stessi.

#### **Emissioni derivanti dall'utilizzo dei gruppi elettrogeni**

In azienda sono presenti 10 gruppi elettrogeni portatili. La Ditta provvede ad effettuare manutenzione sui gruppi elettrogeni regolarmente come previsto nel programma di manutenzione aziendale.

#### **Emissioni di polveri**

Nei cantieri sono presenti polveri dovute alla movimentazione di materiali, al passaggio dei mezzi, a demolizioni di fabbricati e a caricamento di contenitori di calce e cemento; a fronte di quanto riportato l'azienda, per ridurre l'inquinamento da polveri, adotta tutte le misure più idonee a gestire questo aspetto.

### **Conclusioni**

L'organizzazione esegue annualmente la manutenzione della caldaia e dell'impianto di condizionamento; esegue inoltre, sulla base del programma di manutenzione gestito in via informatica, la manutenzione di tutti i mezzi e attrezzature di proprietà al fine di ridurre i possibili impatti ambientali.

## 10.04.02 Consumi idrici

### ➤ ASPETTI DIRETTI

Le attività gestite direttamente dalla Fratelli Marconi snc che portano ad un consumo di acqua in sede sono:

- Utilizzo di acqua da acquedotto per i servizi igienici;
- Utilizzo di acqua da pozzo per l'impianto antincendio;
- Utilizzo di acqua da pozzo per l'impianto di lavaggio mezzi.

In data 03 luglio 2013, con determinazione dirigenziale n° 2074, è stata rilasciata concessione di derivazione pluriennale di acqua da emungere per uso igienico e assimilati; la concessione è accordata con scadenza decennale legata alla matricola 08 D 40015 -

### Consumo di acqua in sede

Dall'anno 2011 i consumi idrici sono monitorati tramite la lettura periodica del contatore e vista la minima quantità di acqua utilizzata l'aspetto è classificato come non significativo.

Nella tabella sottostante sono riportati i consumi idrici provenienti dall'acquedotto della sede.

ANNO	Consumo (mc) Acquedotto	Consumo (mc) Pozzo
2018	324	1.817
2019	159	383
2020	380	417
2021	407	981
2022	423	746
2023	406	588

Tabella n. 09: Consumo di acqua in sede

### 10.04.02.1 Indicatore di efficacia consumi idrici

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di analizzare i dati relativi ai consumi idrici confrontabili con indicatori chiave prestabiliti. In particolare, la quantità di acqua utilizzata dall'azienda viene espressa in m<sup>3</sup> e confrontata con il fatturato annuo espresso in Mio EUR (Milioni di euro).

Nella tabella seguente sono riportati i dati utilizzati per la valutazione dell'aspetto.

Anno	A (m <sup>3</sup> acqua)		Somma	B (fatturato in Mio EUR)	A/B (indicatore di efficacia)	C (n° di persone impiegate)	A/C (indicatore di efficacia)
	pozzo	acquedotto					
2018	1817	324	2.141	3,74	572,46	40	53,53
2019	383	159	542	3,42	158,47	31	17,48
2020	417	380	797	4,10	194,39	36	22,13
2021	981	407	1.388	6,13	226,42	35	39,65
2022	423	746	1.169	6,47	180,68	40	29,22
2023	588	406	994	4,62	215,15	32	31,06

Tabella n. 10: Indicatore di efficacia consumi idrici

### Conclusioni

L'azienda tiene sotto controllo i consumi mediante lettura del contatore.

Gli indicatori risultanti possono tranne in inganno chi li legge per il loro valore altalenante (vedi il consumo dell'acqua di pozzo utilizzata in maniera più importante per servizi ai cantieri di manutenzione)

Come appare chiaro l'azienda mostra un fatturato superiore rispetto a quello dello scorso anno del 5% senza che questo sia accompagnato da un evidente aumento del personale; l'azienda vive una fase nella quale le manutenzioni (zoccolo duro dell'attività aziendale) sono sempre in qualche modo garantite in quanto anche se la gara non è aggiudicata dalla f.lli Marconi vede sempre e comunque il suo personale operare sia sotto la forma del distacco che in subappalto – le altre attività sono legate a fatti estemporanei che non sono figli di una politica specifica.

## 10.04.03 Scarichi idrici

### ➤ ASPETTI DIRETTI

Le attività gestite direttamente dalla Fratelli Marconi snc che generano scarichi idrici in sede sono:

- Scarichi provenienti dai servizi igienici;
- Scarichi provenienti dal piazzale di lavaggio mezzi.

Le attività gestite direttamente dalla Fratelli Marconi snc che generano scarichi idrici in cantiere sono:

- Scarichi provenienti dai servizi igienici;
- Scarichi provenienti dalle singole attività di cantiere.

### Scarichi idrici in sede

Gli scarichi della sede della ditta Fratelli Marconi snc sono convogliati in pubblica fognatura e sono originati dai servizi igienici e dalle acque provenienti dal lavaggio dei propri mezzi.

L'impianto del lavaggio è dotato di un disoleatore a coalescenza del tipo che abbatta fino al 70% del refluo.

L'Azienda è in possesso di autorizzazione per lo scarico delle acque del lavaggio in pubblica fognatura (AUT.04/09D prot. AATO6 n.370 del 05/02/2012 rilasciata da AATO 6 con validità sino al 04/02/2016); a fronte della scadenza è stato richiesto il rinnovo a giugno 2015 (con un anticipo maggiore di 6 mesi) e rilasciato con determina del 6 luglio 2015 con validità di anni 15 fino al 2030.

Relativamente allo scarico oggetto di autorizzazione, nei grafici successivi sono riportati i valori di alcuni parametri delle acque di scarico analizzate nelle varie annualità e confrontati con i valori limite di legge (Tabella 3 – Allegato 5 del D.Lgs 152/06 e smi).

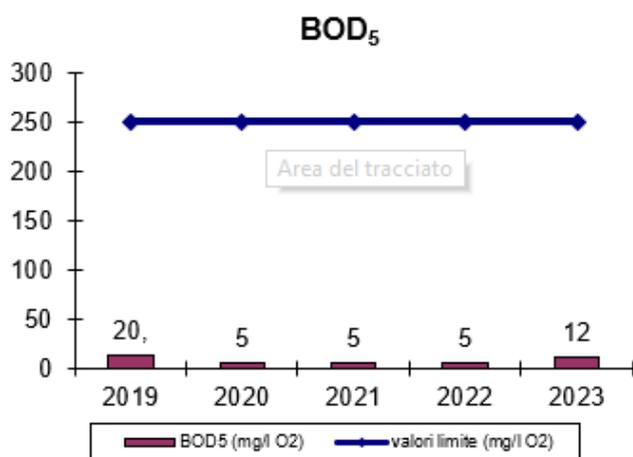


Grafico n. 04: BOD5

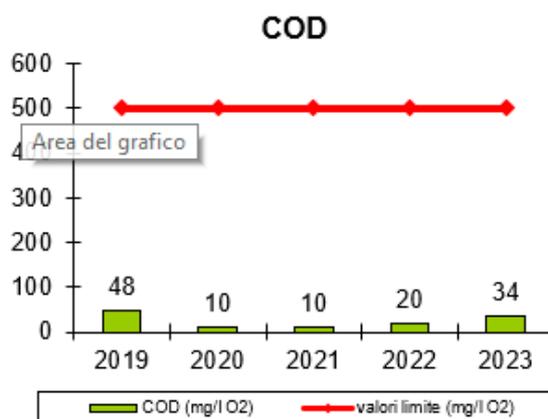


Grafico n. 05: Idrocarburi Totali

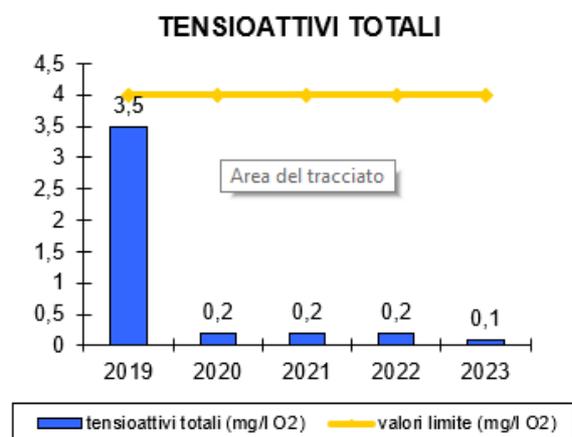


Grafico n. 06: Tensioattivi totali

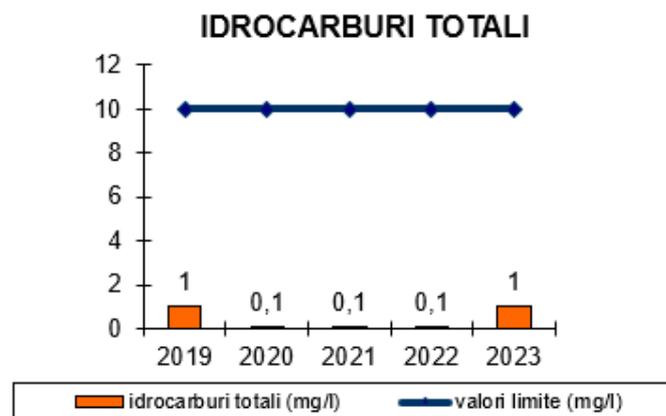


Grafico n. 07: Idrocarburi Totali

Le acque meteoriche del piazzale vengono raccolte e convogliate in fognatura bianca tramite griglie, le attività dell'azienda non rientrano tra quelle da autorizzare (secondo la normativa regionale sulle acque di prima pioggia emanata).

**Scarichi idrici in cantiere**

In cantiere vengono utilizzati wc chimici gestiti in conformità alla normativa vigente.

**Conclusioni**

Risultati analisi derivanti da inizio prove in data 14/11/2023 e fine prove 24/11/2023 – protocollo campione n° 239251 del 14.11.2023

## 10.04.04 Produzione rifiuti

### ➤ ASPETTI DIRETTI

La ditta F.Ili Marconi è in possesso delle seguenti autorizzazioni in categoria 2-bis ed 9-D.

- autorizzazione n. 7658 del 06/12/2011 con validità fino al 27/10/2021 e rinnovato con protocollo n° 17484/2020 del 24/07/2020 con inizio validità 24 luglio 2020 e fine validità 24 luglio 2025

In azienda sono presenti contenitori per ogni tipologia di rifiuto prodotto.

Tabella n. 11: Rifiuti prodotti

Rifiuto	CER	P	DESCRIZIONE	2022	2023
				kg	kg
Fanghi da trattamento	70612		fanghi da trattamento	2.940	2.440
Barattoli di vernice	80111	*	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	0	0
Toner	80318		toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	4	0
olio es prov da motori	130208	*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	0	250
altre emulsioni	130802	*	Altre emulsioni	0	0
Imballaggi	150106		Imballaggi	0	0
Imballaggi	150110	*	Barattoli contaminati	1.386	2.940
bombolette spray	150111	*	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto) comprese i contenitori a pressione vuoti	6	24
Materiali filtranti	150202	*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	2	12
Materiale assorbente	150203		Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	0	0
Imballaggi in legno	150103		Imballaggi in materiali misti	5.300	10.160
Filtri dell'olio	160107	*	Filtri dell'olio	6	2
app.fuori uso con hcfc	160213	*	Apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC,HFC	100	0
Materiali elettronici	160214		Materiali elettronici fuori uso	197	0
Batterie esauste	160601	*	batterie al piombo	65	400
batterie alcaline	160604		Pile alcaline	0	48
Cemento	170101		Cemento	0	0
legname	170201		Legname	3.060	820
Plastica	170203		Plastica	4.910	6.845
miscele bituminose	170301	*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	266	623

Rifiuto	CER	P	Descrizione	2022	2023
miscele bituminose	170302		miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	7.690	26.780
rame bronzo ottone	170401		rame bronzo ottone	0	0
Alluminio	170402		Alluminio	120	920
rottame a piombo	170403		rottame a piombo	0	0
Ferro e acciaio	170405		Ferro e acciaio	32.920	34.440
Cavi (rame)	170411		Cavi (rame)	0	0
terra e rocce	170504		terra e rocce	84.980	0
Materiale isolante	170604		Materiale isolante	5.540	910
Calcinacci	170904		Calcinacci	4.385.140	4.151.360

Per lo smaltimento di rifiuti la Ditta usufruisce di fornitori autorizzati. I rifiuti identificati come non pericolosi con codice CER 170904 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903) e CER 17050 (terre e rocce da scavo diversi da quelli alla voce 170503\*) , 170101 cementi, 170302 (miscele bituminose), vengono normalmente gestiti direttamente dall'azienda tramite l'autorizzazione al trasporto in conto proprio citata nella pagina precedente e recentemente aggiornata, oppure tramite trasportatore autorizzato secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in entrambi i casi i rifiuti sono conferiti a piattaforme di recupero.

#### 10.04.04.1 Indicatore di efficacia rifiuti

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di analizzare i dati relativi ai rifiuti prodotti a valori confrontabili con indicatori chiave prestabiliti. La quantità di rifiuti prodotti dall'azienda viene espressa in tonnellate e confrontata con il fatturato annuo espresso in Milioni di Euro (Mio EUR). Nella tabella seguente sono riportati i dati utilizzati per la valutazione dell'aspetto.

Anno	Tipologia rifiuti	Tonnellate di rifiuti	B (fatturato in Mio EUR)	A/B (Indicatore di efficacia)
2018	NP+P*	3.995,55	3,74	1.068,33
	P**	2.560	3,74	0,68
2019	NP+P*	2.590,462	3,42	757,45
	P**	1.583	3,42	0,46
2020	NP+P*	2.239,766	4,10	546,28
	P**	2.394	4,10	0,58
2021	NP+P*	4.534,939	6,13	739,79
	P**	2.702	6,13	0,44
2022	NP+P*	3.943.106	6,47	609,44
	P**	1.831	6,47	0,28
2023	NP+P*	4.238.974	4,62	917,52
	P**	4.251	4,62	0,92

Tabella n. 12: Indicatore di efficacia per la produzione di rifiuti

(rifiuti pericolosi e non pericolosi; \*\* rifiuti pericolosi)

#### Conclusioni

L'azienda considera questo aspetto importante dal punto di vista gestionale/strategico ed ha attuato un programma per migliorare lo stoccaggio e la gestione degli stessi. L'organizzazione, infatti, ha predisposto aree idonee per lo stoccaggio dei rifiuti prodotti in sede e soprattutto nei cantieri. Le aree/contenitori sono ben distinte l'una dall'altra e sono dotate di cartelli con il codice CER del rifiuto contenuto. I rifiuti prodotti vengono conferiti a ditte autorizzate secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente in materia di rifiuti.

## 10.04.05 Consumi di risorse energetiche

### ➤ ASPETTI DIRETTI

Il consumo di risorse energetiche da parte della F.Ili Marconi snc in sede può essere dettagliato come segue:

- 1) consumo di energia elettrica per la climatizzazione e per l'illuminazione degli uffici;
- 2) consumo di metano per il riscaldamento degli uffici;
- 3) consumo di carburante per gli automezzi.
- 4) consumo di energia elettrica per i lavori di cantiere;

Anche dal calcolo dei Tep è emerso che l'azienda non è soggetta alla nomina dell'Energy manager ai sensi della normativa vigente.

### Consumi energetici in sede

#### Consumi di energia elettrica per l'illuminazione e la climatizzazione degli uffici

L'azienda quantifica l'energia elettrica utilizzata in sede tramite la lettura dei contatori. Nella tabella seguente sono riportati i consumi di energia elettrica nel periodo 2021 - 2024

ANNO	Consumo totale (kWh)	ANNO	Consumo totale (kWh)
2014	39.614	2019	45.454
2015	46.608	2020	45.111
2016	43.001	2021	48.439
2017	48.749	2022	47.445
2018	52.319	2023	46.331

Tabella n. 13: Consumo di energia elettrica

La maggior richiesta dei consumi risulta legata ad una percentuale di aumento del fatturato pari a circa il 50% che ha impegnato la sede in modo sistematico fuori del normale orario di lavoro nonché ad una maggior richiesta di energia per far fronte alla prolungata siccità

#### Consumi di metano per il riscaldamento degli uffici

Consumi di metano per la sede nel periodo 2021-2024

ANNO	Consumo (m <sup>3</sup> )	ANNO	Consumo (m <sup>3</sup> )
2014	1.094	2019	2.759
2015	1.287	2020	2.346
2016	1.124	2021	2.203
2017	1.378	2022	2.421
2018	2.446	2023	1.720

Tabella n. 14: Consumo di metano

#### Consumi di gasolio per gli automezzi

Consumi di gasolio per i mezzi nel periodo 2021-2024

ANNO	Consumo (litri)	Rif. interno (litri)	Rif. esterno (litri)
2018	122.797	92.000	30.787
2019	115.578	85.000	30.578
2020	87.794	77.397	10.396
2021	114.892	103.500	11.392
2022	118.508	90.000	28.508
2023	118.598	108.000	10.598

Tabella n. 15: Consumo di gasolio

Il consumo di carburante è legato all'effettuazione del servizio di trasporto di materiali e mezzi nei cantieri e alle attività delle macchine operatrici nei cantieri. Esso viene prelevato nel serbatoio presente in sede e acquistato presso i distributori quando questo non è possibile. La quantità di combustibile utilizzata è direttamente proporzionale alla distanza dei cantieri di lavoro e pertanto può variare nel tempo.

**Consumi in Tep**

Il totale dei consumi dell'azienda viene riportato in Tep (Tonnellate equivalenti di petrolio) per valutare il consumo complessivo di risorse energetiche. I coefficienti sono stati rilevati dal sito del GSE.

		Quantità	Coefficiente	Tep
Gasolio (litri)	2019	115.580	1,08	124,82
	2020	87.794		94,82
	2021	114.892		124,08
	2022	118.508		127,98
	2023	118.598		128,09
Metano (m <sup>3</sup> )	2019	2.759	0,00082	2,26
	2020	2.346		1,92
	2021	2.203		1,80
	2022	2.421		2,95
	2023	1.720		1,41
Energia elettrica (MWh)	2019	45.454	0,25	11,36
	2020	45.111		11,28
	2021	48.439		12,11
	2022	47.445		11,86
	2023	46.331		11,58

Tabella n. 16: Consumi in tep

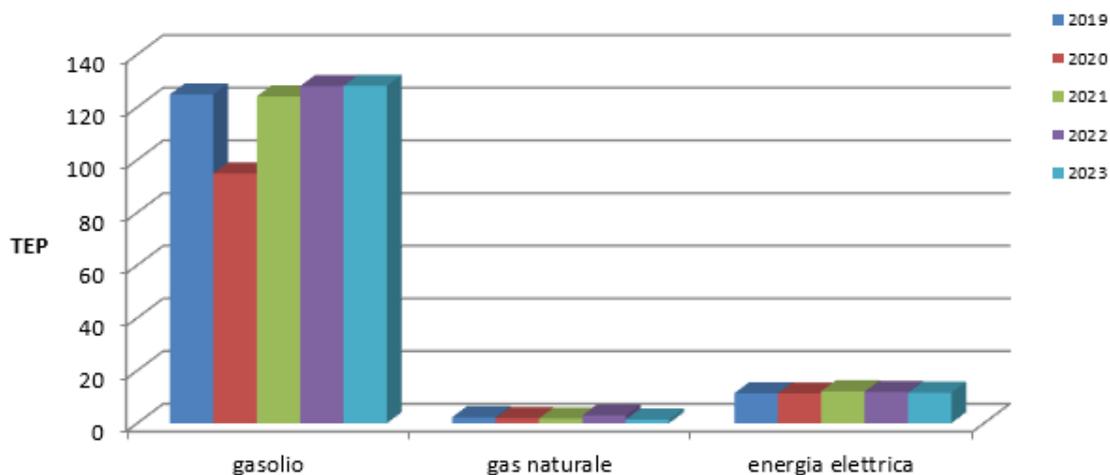


Grafico n. 08: Consumi di energia in TEP (il grafico non comprende l'anno 2022 perché i dati non sono commensurabili)

### 10.04.05.1 Indicatore di efficacia per efficienza energetica

Il Regolamento CE 1221/09 richiede di analizzare i dati relativi ai consumi di risorse energetiche a valori confrontabili con indicatori chiave prestabiliti. In particolare, per valutare l'efficienza energetica dell'organizzazione è necessario convertire tutta l'energia utilizzata dall'azienda per svolgere l'attività in MWh e confrontarla con il fatturato annuo espresso in Milioni di Euro (Mio EUR) Nella tabella seguente sono riportati i dati utilizzati per la valutazione dell'aspetto.

Anno	A Consumo totale (MWh)	B (fatturato in Mio EUR)	A/B (Indicatore di efficacia)
2019	45.45	3,42	13,28
2020	45.11	4,10	11,01
2021	48.439	6,13	7,90
2022	47.445	6,47	7,33
2023	46.331	4,62	10,028

Tabella n. 17: Indicatore di efficacia per l'efficienza energetica

L'azienda ha installato a fine 2010 un impianto per la produzione di energia elettrica con potenza di picco di 19.89 kWp sul tetto del capannone presente nella sede di Via Giordania. Di seguito sono riportati i dati relativi alla produzione di energia elettrica con i dati relativi ai consumi.

Anno	Energia consumata (kWh)	Energia auto prodotta (kWh)	Energia acquistata (kWh)
2019	45,454	25.832	19.622
2020	45.111	25.639	19.472
2021	48.439	22.157	26.282
2022	47.445	21.855	31.274
2023	46.331	23.368	22.963

Tabella n. 18: Origine energia elettrica

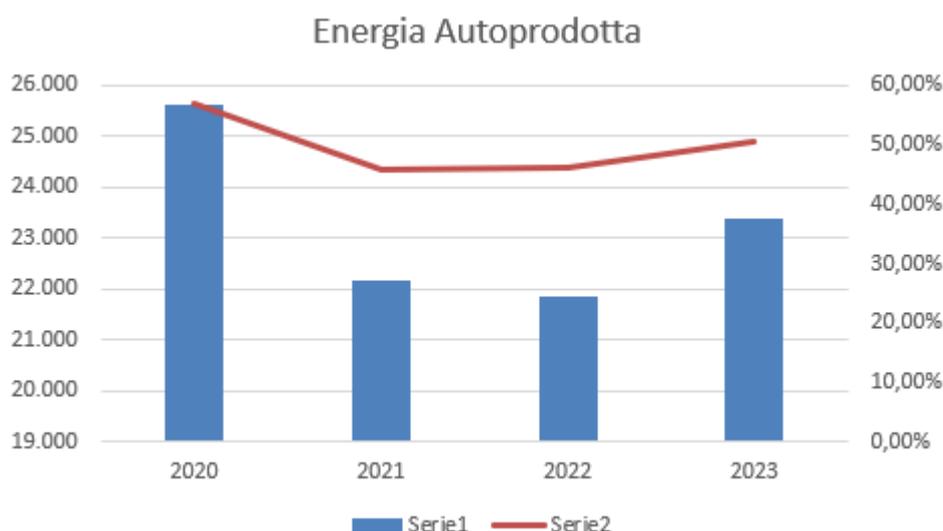


Grafico n. 09: Origine dell'energia elettrica consumata

Nel grafico sopra riportato è illustrata la provenienza dell'energia elettrica utilizzata nel periodo 2020-2022 dalla ditta Fratelli Marconi snc.

Il grafico, però, non tiene conto della tipologia del consumo di energia da parte della f.lli Marconi; infatti non tutta l'energia (232.368 kWh) prodotta viene consumata, quindi dobbiamo andare a considerare del quantitativo di energia prodotta quanta ne viene consumata e quale tipologia di energia si tratta per quella fruita dalla rete.

L'azienda sta valutando, sempre in ottica di miglioramento e su suggerimento del broker stesso, di acquistare, per il futuro, soltanto energia prodotta da fonti rinnovabili.

Anno/kWh	Consumata	prelevata da autoproduzione	autoprodotta	Immessa in rete
2019	<b>45.454</b>	<b>20.237</b>	<b>25.832</b>	<b>5.773</b>
2020	<b>45.111</b>	<b>19.908</b>	<b>25.639</b>	<b>5.773</b>
2021	<b>48.439</b>	<b>17.010</b>	<b>22.157</b>	<b>5.157</b>
2022	<b>47.445</b>	<b>16.171</b>	<b>21.855</b>	<b>5.684</b>
2023	<b>46.331</b>	<b>18.001</b>	<b>23.368</b>	<b>5.367</b>

Si desume che 18.001 kWh sono da considerarsi verdi al 100% mentre 28.330 kWh, prelevati dalla rete, sono verdi al 11,3% - con un conseguente consumo di energia verde per il 45,76% del consumato

### **Conclusioni**

L'azienda tiene sotto controllo i consumi di risorse energetiche con la lettura dei contatori e tramite la registrazione delle fatture d'acquisto. Il maggior consumo in termini energetici è legato alla maggiore produzione effettuata; le proporzioni sono congrue e si può dire abbiano una spiegazione logica.

Anche l'energia energia autoprodotta, seppur in lieve flessione rispetto al periodo precedente, si mantiene su livelli più che accettabili (nonostante l'età dell'impianto) grazie ad una manutenzione metodica e puntuale.

## **10.04.06 Rumore**

### **➤ ASPETTI DIRETTI**

Le attività gestite direttamente dalla F.Ili Marconi che sono classificate come sorgenti sonore in sede sono:

- immagazzinamento merci
- piccole lavorazioni di officina
- stoccaggio materiali
- rimessaggio automezzi
- lavaggio automezzi.

### **Valutazione impatto**

Secondo il Piano Comunale di Classificazione Acustica previsto dalla "legge quadro sull'inquinamento acustico", modificata dal d.lgs. 42/201, la sede aziendale si trova in classe V e i limiti sono i seguenti:

Zonizzazione	Tempo di riferimento diurno	Tempo di riferimento notturno
Classe V - Limiti di immissione assoluto	70	60
Classe V – Limiti di emissione	65	55

**Tabella n. 19: Limiti del Piano di zonizzazione del Comune di Grosseto**

La valutazione di impatto acustico è stata eseguita in aggiornamento nel corso del 2020; dalla data nessun parametro che possa condizionare il valore dell'impatto acustico è cambiato per cui riteniamo che la valutazione sia ancora rappresentativa. L'area in cui sorge l'edificio è ancora caratterizzata da scarsa urbanizzazione, su due lati la proprietà confina con campi incolti, mentre sugli altri sono presenti due edifici adibiti rispettivamente ad uffici (Ricettore A) e a rimessaggio merci (Ricettore B). La zona è interessata da un traffico veicolare piuttosto limitato pertanto la principale sorgente sonora dell'area è costituita principalmente dalla linea ferroviaria e marginalmente dal rumore legato al decollo e atterraggio degli aerei dell'aeroporto militare e dal traffico veicolare della S.S. Aurelia.

Le rilevazioni sono state eseguite al limite della proprietà e per un tempo sufficiente a caratterizzare il rumore nella sua variabilità in 3 postazioni diverse vicino al confine con i ricettori A e B.



**Foto n. 08: Fonometro di fronte al Ricettore A**

**Foto n. 09: Ricettore A, ricettore B e zona lavaggio**

Dalla valutazione dei risultati emerge che nel complesso i valori previsti dal piano di zonizzazione acustica, inclusi i limiti differenziali, sono rispettati nelle postazioni di misurazione 1 e 3 senza la necessità di applicare misure specifiche, mentre il rispetto dei parametri nella postazione 2, inclusi i limiti differenziali, è garantito con l'applicazione di uno degli interventi di mitigazione descritti nel Documento di Valutazione di Impatto acustico riportati di seguito:

- lavorazioni di officina con le porte chiuse;
- eseguire le operazioni di movimentazione e lavaggio mezzi in orari in cui non siano occupati gli edifici limitrofi;
- evitare contemporaneità delle operazioni;
- posizionare materiali nel piazzale in modo da creare delle barriere alla propagazione del rumore.

Postazione	Livello di emissione diurno	Limite previsto dalla normativa
Postazione 1 (di fronte a porta officina)	57,2 dB(A)	65 dB(A)
Postazione 2 (tra zona lavaggio e ricettore A)	< 65 dB(A)*	65 dB(A)
Postazione 3 (tra zona lavaggio e ricettore B)	60,6 dB(A)	65 dB(A)

**Tabella n. 20: Rispetto dei limiti di emissione**

\* Il rispetto dei parametri è garantito con l'applicazione di uno degli interventi di mitigazione sopra descritti

La ditta, in possesso di un certificato prevenzione incendi per l'attività 70.1.B (deposito di merci) e 12.1.A (deposito gasolio) alla pratica n. 17639 dei VVF del comando di Grosseto del 26.04.2018 in scadenza al 16.05.2023.

Vista pratica rif. VV.F. n. 17639 di Attestazione di Rinnovo Periodico di Conformità Antincendio relativa a Deposito merci con sup. compresa tra 1000 e 3000 mq inoltrata al Comando dei Vigili del Fuoco di Grosseto comprensiva di pagamenti di 100,00 € per attività 70 1.B e di 50,00 € per attività n. 12 1.A

Vista mail di spedizione di documenti presentazione SCIA da Francesco Pasquinelli a Comando Provinciale VV.F. Ufficio prevenzione Incendi in ata mercoledì 10 maggio 2023 -18:29

## 10.04.07 Contaminazione suolo e sottosuolo

### ➤ ASPETTI DIRETTI

Le attività gestite direttamente dalla Fratelli Marconi snc che possono generare contaminazione di suolo e sottosuolo presso la sede e i cantieri sono lo sversamento di gasolio, lo sversamento di prodotti chimici utilizzati durante l'attività di lavaggio e la perdita di liquidi durante le attività di manutenzione.

Da gennaio 2011 è presente, vicino alle aree di deposito, materiale assorbente per arginare eventuali sversamenti in fase di rifornimento del combustibile.

## 10.04.08 Effetti sulla biodiversità

Con l'occasione dell'aggiornamento del presente documento di Dichiarazione Ambientale al regolamento EMAS III reg. CE 1221/2009 viene introdotto un indicatore chiave sulla biodiversità.

### 10.04.09.1 Indicatore di efficacia sulla Biodiversità

Data la natura delle attività svolte dalla ditta Marconi Fratelli sono individuati quattro indicatori relativi alla Biodiversità: un primo relativo all'utilizzo del terreno per le attività di sede che tiene in considerazione i mq di superficie edificata per le attività d'ufficio; un secondo indicatore relativo ai mq edificati per le nuove costruzioni, un terzo indicatore relativo ai mq ristrutturati ed un quarto indicatore relativo alla superficie impermeabilizzata (vedi realizzazione di piazze, strade o porzioni di queste); il valore rilevato viene messo in relazione con il fatturato espresso in Milioni di Euro (Mio EUR).

Relativamente alla sede l'area occupata dall'azienda è misurabile per un totale di 5.000 m<sup>3</sup> di cui 2.500 m<sup>3</sup> sono edificabili e 379,06 m<sup>3</sup> sono la superficie minima da destinare a verde - si registrano invece 1.209 m<sup>3</sup> costruiti e 647,50 m<sup>3</sup> destinati a verde (aiuole, prato, zona con betonelle)

Anno	Tipologia	A m <sup>2</sup>	B (fatturato in Mio EUR)	A/B (Indicatore di efficacia)
2020	Cantieri: nuove costruzioni	330	4,1	80,41
	Cantieri: ristrutturazioni	1.160	4,1	282,68
	Cantieri: altre opere impermeabilizzanti	0	4,1	0
2021	Cantieri: nuove costruzioni	520	6,13	84,82
	Cantieri: ristrutturazioni	1.850	6,13	301,79
	Cantieri: altre opere impermeabilizzanti	0	6,13	0
2022	Cantieri: nuove costruzioni	370	6,47	57,18
	Cantieri: ristrutturazioni	1.250	6,47	193,20
	Cantieri: altre opere impermeabilizzanti	0	6,47	0
2023	Cantieri: nuove costruzioni	1.100	4,62	238,09
	Cantieri: ristrutturazioni	800	4,62	173,16
	Cantieri: altre opere impermeabilizzanti	650	4,62	140,69

Tabella n. 22: Indicatore effetti sulla biodiversità nel 2018-2020 & 1^ semestre 2019

## 10.04.09 Efficienza dei materiali

Con l'occasione dell'aggiornamento del presente documento di Dichiarazione Ambientale al regolamento EMAS III reg. CE 1221/2009 è stato introdotto un indicatore chiave per valutare l'efficienza dei materiali utilizzati. L'organizzazione non ritiene questo indicatore correlato ai propri aspetti ambientali diretti giudicati significativi.

## 10.04.10 Indicatori settoriali

Con l'occasione dell'aggiornamento del presente documento di Dichiarazione Ambientale al regolamento EMAS III reg. CE 1221/2009 è stato introdotto il concetto di indicatore settoriale per valutare le proprie prestazioni ambientali e in particolare la migliore pratica di gestione ambientale, le prestazioni ambientali degli specifici settori e ove opportuno esempi di eccellenza e sistemi di classificazione per determinare i livelli delle prestazioni ambientali.

## 11. ASPETTI E IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI

### 11.1 Definizione

**Aspetti indiretti**, derivanti indirettamente dalle attività della Fratelli Marconi snc o dalle attività svolte dai propri fornitori/gestori/appaltatori, sui quali l'Azienda ha solo una certa influenza.

### 11.2 Criteri di valutazione

#### Aspetti Indiretti

La valutazione degli aspetti ambientali indirettamente collegati all'attività aziendale è stata eseguita utilizzando la tecnica di valutazione di seguito riportata:

ATTRIBUTI DI VALUTAZIONE	
Conformità alle prescrizioni legislative o regolamentari	
<b>Rilevanza per l'ecosistema</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Vulnerabilità del sito</li> <li>Rischi ambientali specifici</li> <li>Quantitativi in gioco</li> </ul>	<b>Accettabilità parti interessate</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>Lavoratori</li> <li>Popolazione residente</li> <li>Clienti e fornitori</li> </ul>

Tabella n. 23: Fattori di valutazione aspetti ambientali Indiretti

### 11.3 Grado di controllo sugli aspetti indiretti

Gli aspetti indiretti della F.Ili Marconi sono prettamente generati dalle attività dei fornitori di prodotti e servizi. L'azienda può esercitare un grado di controllo limitato e direttamente proporzionale con i contenuti del contratto/accordo stabilito. Il controllo più approfondito può essere esercitato sui fornitori di servizi in subappalto; nella stipula del contratto, la F.Ili Marconi indica le metodologie da seguire per la gestione delle attività con ripercussioni su ambiente e sicurezza.

### 11.4 Schema riassuntivo aspetti-impatti indiretti

Le possibili tipologie di aspetti ambientali "in-diretti" (e le relative specifiche modalità di gestione e controllo dei possibili impatti) sono state riesaminate alla luce delle due nuove attività oggetto di estensione (opere marittime e bonifiche ambientali) per tenere conto delle relative peculiarità.

Aspetti	condizioni operative	Impatto ambientale	Attività	Valutazione Significatività/Priorità	Gestione
Emissioni in atmosfera	N	Possibili emissioni in atmosfera provocate dai fornitori di beni e servizi nel loro sito produttivo	Attività eseguite da fornitori	1 + 0,3	Controllo dei fornitori
	N	Traffico creato da rifornimenti di ditte esterne	Attività in subappalto	1 + 0,3	Controllo dei fornitori
Utilizzo risorsa idrica	N	Possibili sprechi di risorsa idrica provocati dai fornitori di beni e servizi nel loro sito produttivo	Attività in subappalto	1 + 0,3	Controllo dei fornitori
Scarichi idrici	N	Possibili scarichi idrici provocati dai fornitori di beni e servizi nel loro sito produttivo	Attività in subappalto	1 + 0,3	Controllo dei fornitori
Rifiuti	N	Contaminazione suolo da manutenzione impianti elettrici e tecnologici (elettricista, manutentore caldaia, manutentore condizionatori)	Lavoro dei fornitori	1 + 0,5	Formazione ambientale dei fornitori
	N	Contaminazione suolo da trasporto rifiuti e prodotti chimici	Attività eseguite da fornitori	1 + 0,5	Formazione ambientale dei fornitori
Utilizzo di risorse	N	Spreco di risorse da parte dei fornitori nel loro sito produttivo	Lavoro dei fornitori	1 + 0,3	Formazione ambientale dei fornitori

Tabella n. 24: Aspetti - impatti indiretti

### 11.5 Valutazione gestione ambientale dei fornitori

La valutazione degli aspetti ambientali indiretti derivanti dalle attività di fornitori e appaltatori rappresenta un elemento importante del Sistema di Gestione integrato. Tutti i fornitori sono stati qualificati con un questionario da cui si possono evincere molte informazioni relative ai fornitori stessi. Una delle informazioni ricavata è stata l'adozione di sistemi di gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza. L'analisi è stata condotta su tutti i fornitori qualificati dalla Fratelli Marconi snc.

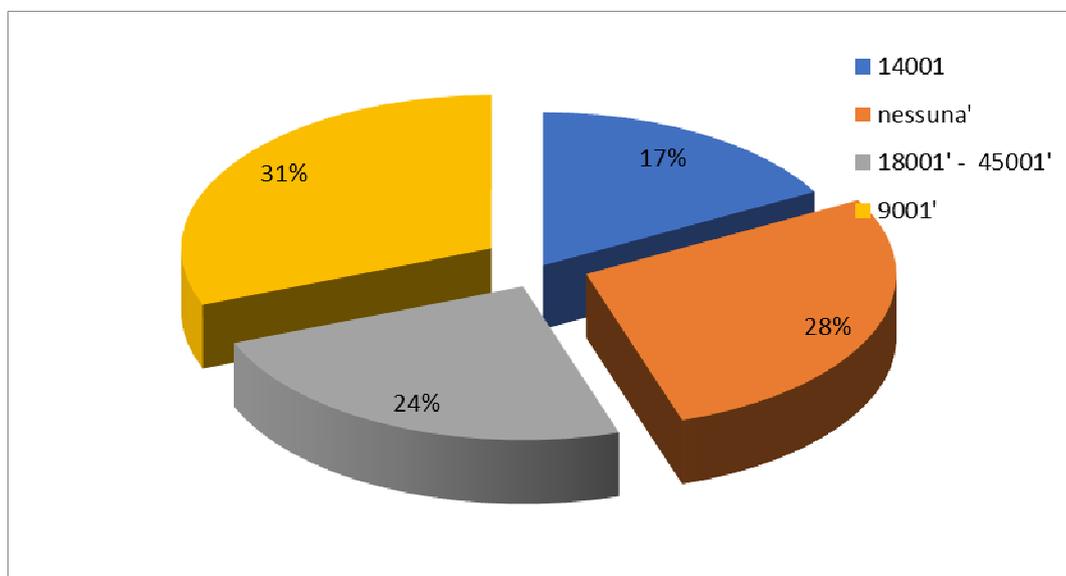


Grafico n. 25: Certificazioni dei fornitori

Il grafico mette in risalto il fatto che la percentuale di fornitori certificati UNI EN ISO 14001 risulta minima (16%); anche l'aumento percentuale rispetto alla scorsa edizione è veramente insignificante, mentre ad esempio la norma afferente la ha subito un incremento significativo; ne consegue una maggiore difficoltà di attuare azioni di prevenzione e sensibilizzazione in materia ambientale.

I fornitori della Fratelli Marconi hanno recepito la politica aziendale e hanno assunto l'impegno a gestire correttamente i propri aspetti ambientali e quelli relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori.

Sulla base dei risultati ottenuti dall'analisi dei questionari, la Fratelli Marconi snc attua le azioni sintetizzate nello schema sotto riportato.

Azioni intraprese	Fornitori coinvolti	Aspetto/impatto ambientale
Sensibilizzazione con l'invio della politica integrata	Tutti i fornitori/appaltatori	Tutti gli aspetti ambientali dei fornitori/appaltatori
<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiesta delle autorizzazioni ambientali per verificarne i contenuti e la loro validità prima di stipulare il contratto.</li> <li>Verifica delle autorizzazioni inerenti i codici dei rifiuti di interesse.</li> <li>Controllo delle autorizzazioni dei mezzi utilizzati</li> </ul>	Trasportatori e smaltitori di rifiuti	Gestione rifiuti
<ul style="list-style-type: none"> <li>Richiesta e valutazione della documentazione relativa allo svolgimento delle attività in appalto.</li> <li>Consegna di istruzioni operative contenenti le corrette modalità di svolgimento delle varie attività di cantiere.</li> <li>Controllo delle suddette attività con appositi piani di controllo.</li> </ul>	Tutti i fornitori, appaltatori e subappaltatori	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestione rifiuti</li> <li>Gestione risorsa idrica</li> <li>Gestione risorse energetiche</li> <li>Contaminazione suolo</li> <li>Emissioni in atmosfera</li> <li>Rumore</li> <li>Gestione prodotti chimici</li> </ul>

Tabella n. 26: Azioni intraprese nei confronti dei fornitori

## 12. EMERGENZE AMBIENTALI

L'azienda non ha ritenuto utile effettuare una valutazione degli aspetti ambientali in condizioni anomale perchè poco significativo; per far fronte alle emergenze ambientali, invece, l'azienda ha nominato una squadra di emergenza, appositamente formata, per affrontare le varie problematiche che si possono presentare. Periodicamente vengono effettuate delle simulazioni volte a testare la capacità dell'azienda a fronteggiare situazioni di emergenza. In particolare, vengono eseguite prove di spegnimento incendio, di sversamento di prodotti chimici e di evacuazione. Nella tabella seguente sono riportate le possibili situazioni di emergenza ambientale collegate all'attività aziendale. I vari scenari vengono trattati in documenti interni dove sono dettagliate le modalità per gestire l'evento.

Le possibili tipologie di emergenze ambientali (e le relative specifiche modalità di gestione e controllo dell'evento) sono state riesaminate alla luce delle due nuove attività oggetto di estensione (opere marittime e bonifiche ambientali) per tenere conto delle relative peculiarità.

Emergenza	Scenario	Impatti	Documenti di riferimento
<b>Incendio</b>	Incendio negli uffici	Emissioni in atmosfera Produzione rifiuti	Piano emergenza
	Incendio di materiale combustibile	Emissioni in atmosfera Produzione rifiuti	Piano emergenza
	Incendio da sversamento di liquido infiammabile	Emissioni in atmosfera Produzione rifiuti	Piano emergenza
	Incendio di quadro elettrico o di macchinario	Emissioni in atmosfera Produzione rifiuti	Piano emergenza
	Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro	Emissioni in atmosfera Produzione rifiuti	Piano emergenza
<b>Sversamento</b>	Perdita di liquido infiammabile dai serbatoi degli automezzi	Contaminazione suolo Produzione rifiuti	Piano emergenza
	Perdita di prodotti chimici	Contaminazione suolo Produzione rifiuti	Istruzione emergenze ambientali
	Perdita di liquido infiammabile da contenitori (serbatoi, altro) oggetto di bonifica	Contaminazione suolo Produzione rifiuti	Istruzione emergenze ambientali
<b>Disseminazione</b>	Dispersione nel terreno di elementi solidi inquinanti oggetto di bonifica	Contaminazione suolo Produzione rifiuti	Istruzione emergenze ambientali
<b>Dispersione a mare</b>	Dispersione a mare di elementi inquinanti	Contaminazione a mare Produzione rifiuti	Istruzione emergenze ambientali

Tabella n. 27: Emergenze ambientali

### 13. PROGRAMMA AMBIENTALE DI MIGLIORAMENTO

Di seguito viene riportato l'elenco degli obiettivi ambientali aziendali presenti nella passata edizione della Dichiarazione Ambientale.

Il prospetto riepilogativo di seguito illustra gli obiettivi ambientali per il prossimo periodo e lo stato di attuazione del relativo programma ambientale di miglioramento.

Obiettivi conclusi nel periodo 2020-2023						
Aspetti	Codice	Obiettivo	Traguardo	Attività	Stato di attuazione Responsabilità Risorse	Tempi
Ambiente/sicurezza	02/2023	Acquisto di un dispositivo per la pulizia delle saldature che utilizzi un prodotto biologico – il dispositivo attuale utilizza un gel il cui residuo è una sostanza tossica che viene raccolta con le acque di prima pioggia (quindi viene necessariamente utilizzato sul piazzale) <b>Indicatore:</b> % prodotti acquistati/nuovi – 100%	Richiesta preventivi	pianificato		2023
			Acquisto	acquistato	Acquistato dispositivo Eco Brush da 3.000 W da utilizzarsi per la pulizia delle saldature (decapaggio ed elettro-lucidatura) a funzionamento elettrostatico) per un importo di € 3.500,00	2023
	03/2023	Acquisto nuovi mezzi/attrezzature			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivo pianificato e terminato con l'acquisto di un nuovo escavatore caterpillar da 50 q.li - 305</li> <li>• Obiettivo pianificato e terminato con l'acquisto di due nuovi escavatori da 18 q.li - 301</li> <li>• Acquistate attrezzature per un importo di € 23.800,00 €               <ul style="list-style-type: none"> <li>○ n° 3 gruppi elettrogeni</li> <li>○ n° 1 costipatore</li> <li>○ n° 1 piastra vibrante</li> <li>○ n° 1 moto troncatrice</li> <li>○ n° 1foratubi</li> <li>○ n° 1 tricono</li> </ul> </li> <li>• acquisiti n°3 veicoli da lavoro (un porter in leasing) e due boxer a noleggio</li> </ul>	2023
	04/2023	Valutare l'opportunità di acquistare nuove scaffalature di magazzino per migliorare la sicurezza del personale che opera in area di magazzino			• Obiettivo pianificato e terminato con l'acquisto di una scaffalatura di magazzino per un valore di 12.301,00 €	2023
	05/2023	A sostegno dell'autorizzazione da conseguire per il trattamento e smaltimento dell'amianto			• Aspiratore e pompa per il trattamento dell'amianto <ul style="list-style-type: none"> <li>• Investimento già concluso per un importo di 3.000,00 €</li> </ul>	2023
Ambiente	06/2023	Estensione dell'autorizzazione attuale n° FI 07658 per il trasporto dei rifiuti c/o proprio 2 BIS valevole fino al 1.04.2032			<ul style="list-style-type: none"> <li>• Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali non pericolosi 4 – E dal 19.12.2022 al 19.12.2027               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classe: quantità annua complessivamente trattata superiore o uguale a 3.000 t. e inferiore a 6.000 t.</li> </ul> </li> <li>• Categoria: Raccolta e trasporto di rifiuti speciali pericolosi 5 – F dal 30.11.2023 al 30.11.2028               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classe: quantità annua complessivamente trattata inferiore a 3.000 t</li> </ul> </li> <li>• Categoria 9 attività di bonifica dei siti al 27.04.2025               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classe D importo dei lavori di bonifica cantierabili fino a 1.000.000,00 €</li> </ul> </li> <li>• 10A (attività di bonifica di beni contenenti amianto effettuata sui seguenti materiali: materiali edili contenenti amianto legato in matrici cementizie o resinoidi) dal 4.10.2023 al 4.10.2028               <ul style="list-style-type: none"> <li>• Classe E (importo dei lavori di bonifica cantierabili</li> </ul> </li> </ul>	2023

			fino a euro 200.000,00)	
--	--	--	-------------------------	--

### Obiettivi conclusi nel periodo 2020-2023

Aspetti	Codice	Obiettivo	Traguardo	Attività	Stato di attuazione Responsabilità Risorse	Tempi
ambiente	01/2024	Valutare la possibilità di ottenere dal comune di Grosseto una dotazione di cassonetti interni all'area aziendale per lo smaltimento di carta e cartone e indifferenziata		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Obiettivo raggiunto a ottobre 2023</li> </ul>		2023
	02/2024	Acquisto mezzi/attrezzature a minor impatto (4.0)		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Escavatore da 27 q.li CGT</li> <li>• Pala cingolata 30 q.li CGT</li> <li>• Benna spazzatrice</li> <li>• Forche per pallet</li> </ul>		2023

### Obiettivi pianificati per il periodo 2023-2026

Aspetti	Codice	Obiettivo	Traguardi Attività	Stato di attuazione	Responsabilità	Risorse	Risultati attesi Tempi
Ambiente (Consumi energetici, emissione gas serra)	01/2023	Valutare l'opportunità di acquistare la totalità dell'energia solo prodotta da fonti rinnovabili	Indicatore: % fonti rinnovabili – > 70%	Richiesta preventivi		Interne + Consulente esterno	60% -24 70% - 25 80% - 26
		Obiettivo pianificato per gli acquisti dal 2023 per il prossimo triennio 2023-2026 Azione di comune accordo con il broker dell'azienda. Allo stato attuale l'energia prelevata dalla rete, a completamento del fabbisogno dopo quella autoprodotta e immediatamente consumata, è da considerarsi verde al 13 e quindi, per il 2023 l'energia complessivamente consumata è verde al 50%		Acquisto			
Ambiente (Rifiuti, consumi energetici, emissione gas serra, contaminazione suolo, amianto)	01/2024	Valutare la possibilità di ottenere dal comune di Grosseto una dotazione di cassonetti interni all'area aziendale per lo smaltimento di carta e cartone e indifferenziata	Indicatore: 100% corrispondenza cassonetti interni	Azione di sensibilizzazione dell'amministrazione per il completamento della dotazione di cassonetti	DIR	Interne + Consulente esterno	100%-26
	02/2024	Acquisto mezzi/attrezzature a minor impatto (4.0) -Escavatore da 27 q.li CGT -Pala cingolata 30 q.li CGT -Benna spazzatrice -Forche per pallet	Nr.4 Attrezzature	Richiesta offerte ed attivazione pratica 4.0	DIR	Interne + Consulente esterno	Nr.3 -'26
	05/2023	Acquisto nuova attrezzature per migliorare la gestione delle fasi di rimozione delle coperture in amianto	Nr.1 Aspiratore	Richiesta offerte	DIR	Interna + 3000 €	Nr.1 – 24

### Obiettivi pianificati per il periodo 2023-2026

Aspetti	Codice	Obiettivo	Traguardi Attività	Stato di attuazione	Responsabilità	Risorse	Risultati attesi Tempi
Sicurezza e Ambiente	02/13	Implementazione del sistema di gestione integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza con i requisiti previsti dalla applicazione del modello organizzativo 231	Nr.1 Modello	Individuare gruppo di lavoro per l'applicazione del modello organizzativo 231 Applicazione del modello organizzativo 231 Attuazione del modello organizzativo 231	DIR	Consulente esterno	100% -26

#### 14. AUTORIZZAZIONI e CONCESSIONI

La ditta è in possesso di un **CPI** certificato prevenzione incendi per l'attività 70.1.B (deposito di merci) e 12.1.A (deposito gasolio) alla pratica n. 17639 dei VVF del comando di Grosseto attualmente in fase di rinnovo (vedi sopra).

Inoltre, la f.Ili Marconi è in possesso di iscrizione all'**A.U.A.** con Istanza prot. 18782 del 18/02/2015 AUA per rinnovo autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura - Istanza di ricevimento SUAP del 17/02/2015 - L'autorizzazione Unica è stata aggiornata al fine di ricomprendere al suo interno l'autorizzazione ad emissioni in atmosfera di fumi residui di saldatura immessi a seguito dell'installazione di un estrattore nel reparto officina - l'integrazione all'A.U.A. è stata rilasciata dal Comune di Grosseto con disposizione n° 608 del 11/06/2019 che ha fatto seguito a quella della Regione Toscana rilasciata in data 8/06/2019 -

Inoltre, è titolare dell'autorizzazione al **trasporto merci conto proprio** con iscrizione all'Albo Nazionale dei gestori Ambientali N° FI07658 con validità dal 27.10.2011 al 27.11.2021 – L'autorizzazione è stata rinnovata in data 8.09.2021 – visto protocollo del provvedimento di rinnovo del 39604/2021.

La f.Ili Marconi possiede la concessione all'emungimento acqua da pozzo; nello specifico Il Pozzo è stato denunciato alla provincia il 02.10.2008. Ricevuta risposta dalla provincia con protocollo del 11.03.09 ed in data 03 luglio 2013, con determinazione dirigenziale n° 2074, è stata rilasciata concessione di derivazione pluriennale di acqua pubblica per uso igienico e assimilati (con la limitazione di portata di l/sec 8,00); la concessione è accordata con scadenza decennale.

#### 15. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Verificatore accreditato CERTIQUALITY ha verificato attraverso una visita all'organizzazione, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la Politica, il Sistema di Gestione Ambientale e le procedure di audit sono conformi al Reg. CE 1221/2009 ed ha convalidato in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ le informazioni e i dati riportati nella Dichiarazione Ambientale - Edizione 2023-2026

N° Accredimento IT-V-0001

## 16. NORME APPLICABILI

ASPETTO/IMPATTO	NORMA APPLICABILE	ADEMPIMENTO
Emissioni in atmosfera	D.Lgs.152/06 Parte V art. 282 come da art.269 comma 14 - D.Lvo 29.6.10, n. 128 (Terzo correttivo - Via, Vas, Ipcc, Aria), D.Lgs. 183 del 15/12/2017 - D.P.R. n. 74/2013, Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari. DM 10 febbraio 2014	Impianto termico
		Manutenzione sugli impianti termici
Emissioni in atmosfera	D.Lgs.152/06 art. 271 allegato V parte V, DLvo 29.6.10, n. 128 (Terzo correttivo - Via, Vas, Ipcc, Aria) - D.Lgs. 183 del 15/12/2017	Emissioni diffuse
Scarichi acque reflue	D.Lgs. 152 del 03/05/2006 – Parte III, DLvo 10.12.10, n. 219 (Quinto correttivo - Acqua) parte III - - D.M. 15 gennaio 2014 - Modifiche alla parte I dell'allegato IV, alla parte quinta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante: «Norme in materia ambientale».	Autorizzazione allo scarico
	D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 recante "Disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale"	
Rifiuti	D.Lgs. 152 del 03/05/2006 – Parte III, D.Lvo 10.12.10, n. 219 (Quinto correttivo - Acqua) parte III	Rispetto limiti di legge
	D.Lgs. 152 del 03/05/2006 - Parte IV - art 177, 184, 187, 192 - D.Lvo 3.12.10, n. 205 (Quarto correttivo - Rifiuti)	Divieto di miscelazione
	D.Lgs. 152 del 03/05/2006 - Parte IV - art 183 comma 1, a - allegato A alla parte IV - D.Lvo 3.12.10, n. 205 (Quarto correttivo - Rifiuti)	Definizione di rifiuto
	D. Lgs. 152 del 03/05/2006 – Parte IV art. 193, D. Lgs. 152 del 03/05/2006 – Parte IV art. 212 – D.Lvo 3.12.10, n. 205 (Quarto correttivo - Rifiuti)	Verifica idoneità dei soggetti ai quali vengono conferiti i rifiuti
		Documento autorizzatorio delle imprese che esercitano il trasporto e lo smaltimento/recupero dei rifiuti
		Tenuta del registro di carico e scarico
	D.Lgs. 152 del 03/05/2006 – parte IV art. 193, D.Lgs. 152 del 03/05/2006 – parte IV art. 188 comma 3, 193 - D.Lvo 3.12.10, n. 205 (Quarto correttivo - Rifiuti)	Compilazione dei formulari
D.Lgs. 152 del 03/05/2006 – parte IV art. 205	Raccolta differenziata	
Decreto ministeriale 17 dicembre 2009 - Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, ai sensi dell'art. 189 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e dell'art. 14-bis del decreto-legge n. 78 del 2009 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 102 del 2009 e s.m.i DLvo 3.12.10, n. 205 (Quarto correttivo - Rifiuti) MUD, l'ultimo aggiornamento è il DPCM 24.12.2018 che ha prorogato solo per il 2019 la scadenza di presentazione al 22.06.19		

ASPETTO/IMPATTO	NORMA APPLICABILE	ADEMPIMENTO
Rumore	D.Lgs. 41 del 17/02/2017 - Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere i), l) e m) della legge 30 ottobre 2014, n. 161. D.Lgs. 42 del 17/02/2017 - Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161	Rumore ambientale
Consumi idrici	D.Lgs. 152 del 03/05/2006 – Parte III - DLvo 10.12.10, n. 219 (Quinto correttivo - Acqua), – Parte III -	Contratto di fornitura con l'ente gestore Autorizzazione pozzi
Antincendio	Decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151	CPI - Certificato di prevenzione incendi
Sicurezza	Nuovo Testo unico della sicurezza D. Lgs.81/08 art.29 e smi	Identificazione e valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori
Sostanze pericolose	Regolamento (CE) n. 1907/2006 e smi	Reach
	Regolamento Europeo 453/2010 e smi Regolamento (UE) N. 830/2015	Schede di sicurezza
	Regolamento 1272/2008 del 16 dicembre 2008 e smi	Regolamento CLP
Danno ambientale	D.Lgs. 152 del 03/05/2006 – Parte VI artt. 300, 301, 304 - DLvo 29.6.10, n. 128 (Terzo correttivo - Via, Vas, Ipcc, Aria) LEGGE 22 maggio 2015, n. 68 Disposizioni in materia di delitti contro l'ambiente.	Consapevolezza delle prescrizioni legislative da parte della Direzione e del personale tutto
Comunicazione ambientale	Direttiva 2003/4/CE, D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 1951	Accesso del pubblico all'informazione ambientale
Tutela penale ambiente	S.Lgs. 231/2001, Dir 2008/99/CE, 2009/123/CE, L. nr.96 del 04/06/2011	Responsabilità ambientale
Effetto serra	Regolamento (CE) n. 899/2007 della Commissione del 27/07/2007 Regolamento (CE) n°1516/2007 del 19 dicembre 2007 Regolamento (CE) n. 1494/2007 della Commissione del 17 dicembre 2007 Regolamento (CE) n. 303/2008 della Commissione, del 2 aprile 2008 DPR del 27 gennaio 2012 n.43 recante segnatamente, la disciplina in materia di gas fluorurati ad effetto serra è stato abrogato dal DPR 146/2018 Reg. (UE) n. 517/2014, Sui gas fluorurati a effetto serra, la nuova disciplina in materia, sostitutiva di quella di cui al Reg. (CE) n. 842/2006	Gas fluorurati ad effetti serra (F-gas)
Contaminazione del suolo	D.Lgs. 152 del 03/05/2006 - Parte III artt. 239, 304, D.Lvo 29.6.10, n. 128 (Terzo correttivo - Via, Vas, Ipcc, Aria)	Conoscenza degli adempimenti in caso di contaminazione
Sistemi Gestione	UNI EN ISO 9001:2015	SGQ
	Regolamento UE n. 1221/2009, Regolamento UE n.1505/2017	SGA
	UNI EN ISO 14004 :2015	SGA
	ISO/IEC 17021:2011, ISO 19011: 2018	SGA
	UNI ISO 45001:2018 (ora UNI ISO 45001:2023)	Audit
Linee guida UNI-INAIL 2001	SGS	

In calce alla tabella recante leggi e regolamenti applicabili, la Direzione della f.Ili Marconi snc, nella persona di Dante Marconi, dichiara la conformità dell'azienda a quanto nella tabella stessa riportato.

## 17. GLOSSARIO

**Ambiente:** contesto nel quale una organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

**Analisi ambientale:** approfondita analisi iniziale dei problemi ambientali, degli effetti e dell'efficienza ambientale, relativi alle attività svolte nel sito.

**Aspetto Ambientale:** elemento di una attività, prodotto o servizio di un'organizzazione che può interagire con l'ambiente (allegato VI). Il regolamento "EMAS" annovera tra gli aspetti ambientali diretti quelli che l'organizzazione ha "sotto il suo controllo gestionale"; sono aspetti indiretti quelli su cui "essa può non avere un controllo gestionale totale". (All. VI, Regolamento CEE 761/01).

**Aspetto ambientale diretto:** quello su cui l'amministrazione esercita il pieno controllo gestionale

**Aspetto ambientale indiretto:** quello derivante da attività su cui l'amministrazione può non avere un controllo gestionale diretto, ma che può influenzare con proprie decisioni politiche e strategiche.

**Aspetto ambientale significativo:** aspetto ambientale che ha un impatto ambientale significativo.

**BOD:** domanda biochimica di ossigeno, acronimo dell'inglese Biochemical oxygen demand, rappresenta una misura indiretta del contenuto di materia organica biodegradabile presente in un campione d'acqua.

**COD:** acronimo di chemical oxygen demand (in italiano letteralmente "domanda chimica di ossigeno"). Il suo valore, espresso in milligrammi di ossigeno per litro, rappresenta la quantità di ossigeno necessaria per la completa ossidazione dei composti organici ed inorganici presenti in un campione di acqua.

**Verifica ispettiva:** strumento di gestione comprendente una valutazione documentata, periodica e obiettiva dell'efficienza dell'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla protezione dell'ambiente.

**Dichiarazione Ambientale:** dichiarazione elaborata dall'organizzazione in conformità alle disposizioni del Regolamento CE n.761/01 – EMAS.

**EMAS:** Environmental Management Audit and Scheme (sistema di ecogestione ed audit).

**Impatto Ambientale:** qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

**Indicatore chiave:** riguardano principalmente le tematiche ambientali fondamentali (efficienza energetica, efficienza dei materiali, acqua, rifiuti, biodiversità, emissioni) e si applicano a tutti i tipi di organizzazione. Ogni indicatore si compone di un dato A che indica il consumo/impatto totale annuo in campo definito, un dato B che indica la produzione annua dell'organizzazione e un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

**Indicatore settoriale:** indicatore che valuta le prestazioni ambientali in riferimento ad esempi specifici.

**Miglioramento continuo:** processo di accrescimento del sistema di gestione ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva in accordo con la politica ambientale dell'organizzazione.

**MOG:** Il Modello di organizzazione, gestione e controllo è il sistema, interno all'azienda o all'ente in genere, che mira a impedire o contrastare la commissione dei reati sanzionati dalla 231 da parte degli amministratori o dipendenti.

**Politica Ambientale:** obiettivi e principi generali di azione di un'organizzazione rispetto all'ambiente, ivi compresa la conformità a tutte le pertinenti disposizioni regolamentari sull'ambiente e l'impegno ad un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali; tale politica ambientale costituisce il quadro di riferimento per fissare e riesaminare gli obiettivi e target ambientali.

**Prestazione ambientale:** risultati misurabili del sistema di gestione ambientale, conseguenti al controllo esercitato dall'organizzazione sui propri aspetti ambientali, sulla base della sua politica ambientale, dei suoi obiettivi e dei suoi traguardi.

**Raccolta differenziata:** la raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia prima.

**Sistema di Gestione Ambientale (SGA):** la parte del sistema di gestione generale che comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le prassi, le procedure, i processi, le risorse per elaborare, mettere in atto, conseguire, riesaminare e mantenere attiva la politica ambientale.

**Sviluppo sostenibile:** lo sviluppo sostenibile è lo sviluppo che soddisfa i bisogni della presente generazione senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri (World Commission on Environment and Development (1987), Our Common Future).

**UNI EN ISO 14001:** norma che costituisce il recepimento in lingua italiana della norma internazionale EN ISO 14001. La norma specifica i requisiti di un sistema di gestione ambientale che consente ad un'organizzazione di formulare una politica ambientale e stabilire degli obiettivi.

## DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione F.LLI MARCONI S.N.C. DI DANTE E ANDREA MARCONI

numero di registrazione (se esistente) IT- 001261

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazione contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 05/03/2024

Certiquality Srl



Il Presidente  
Cesare Puccioni

rev.2\_250718